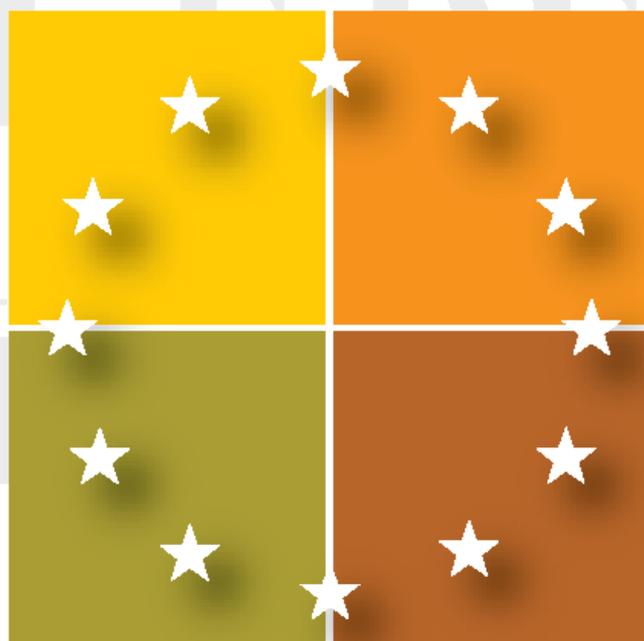


Rete Rurale Nazionale

2007-2013



Relazione Annuale di Esecuzione

Annualità 2011

INDICE

1. Variazioni delle condizioni generali (articolo 82, paragrafo 2 lettera a) del Regolamento (CE) n. 1698/05)	3
2. Andamento del Programma rispetto agli obiettivi fissati	7
Obiettivo globale: Miglioramento della governance	8
Obiettivo globale: Rafforzamento della capacità progettuale e gestionale.....	28
Obiettivo globale: Diffusione delle buone prassi e delle conoscenze	40
Obiettivo globale: Gestione della Rete.....	51
3. Le Attività svolte dalle Postazioni Regionali della Rete (PRR)	60
4. Cronoprogramma a livello di azione.....	57
5. Esecuzione finanziaria del Programma.....	58
6. Sintesi delle attività di valutazione in itinere	60
7. Disposizioni prese dall’Autorità di Gestione e dal Comitato di Sorveglianza per assicurare la qualità e l’efficienza.....	68
8. Dichiarazione di conformità con le politiche comunitarie pertinenti.....	75

1. Variazioni delle condizioni generali (articolo 82, paragrafo 2 lettera a) del Regolamento (CE) n. 1698/05)

Nel corso del 2011 le attività della Rete Rurale Nazionale si possono considerare ormai a regime e hanno interessato numerosi ambiti di intervento. Dal punto di vista generale le attività svolte possono essere classificate in cinque principali ambiti:

- *supporto alla gestione dei programmi di sviluppo rurale*, che anche quest'anno ha visto le strutture della Rete impegnate all'individuazione di tutte quelle soluzioni che consentissero di raggiungere l'obiettivo di spesa al 31 dicembre 2011, poi soddisfatto per tutti i PSR. Seppur in misura ridotta, rispetto ai primi anni di attuazione, quando questo tipo di problematiche erano più frequenti, sono la Rete è stata impegnata nella proposizione di soluzioni a problematiche orizzontali legate all'adozione delle misure, di schemi interpretativi/attuativi nazionali, nello sviluppo di strumenti informativi finalizzati a migliorare la conoscenza sull'attuazione delle politiche, nell'elaborazione di documenti informativi sull'attuazione dei programmi e/o di alcune modalità di attuazione;
- *animazione*, attraverso workshop e documenti di approfondimento su tematiche strategiche e innovative su cui si è ritenuto fondamentale sensibilizzare gli attori istituzionali, le parti economico e sociali, nonché gli attori locali, anche al fine di migliorare la capacità progettuale. In quest'ambito, è stato importante lo scambio di esperienze tra amministrazioni sia a livello nazionale che con altri Stati membri;
- *networking*, strettamente interconnesse alle azioni di animazione, ma ampliate, da un lato, con quelle attività finalizzate a creare una visione condivisa/comune/esperta tra tutti gli attori che si occupano di determinate tematiche strategiche per lo sviluppo rurale (valutazione, cambiamenti climatici, Leader, progettazione integrata, ecc.), dall'altro, finalizzate ad avvicinare al "mondo" dello sviluppo rurale attori non direttamente interessati, che tuttavia possano portare un valore aggiunto in termini di conoscenza, complementarità e integrazione delle azioni sul territorio.
- *comunicazione*, che comprende tutte quelle azioni finalizzate a comunicare con un linguaggio non tecnico le opportunità offerte dalla PAC al settore agricolo e le aree rurali, ma anche raccontare alla società civile alcuni temi strategici di tale politica e il ruolo ricoperto dal settore in termini di tutela e valorizzazione dell'ambiente, inclusione sociale, sviluppo economico.
- *riflessioni sul futuro*, un'area importante di attività è stata sviluppata intorno al dibattito relativo alla proposta di Riforma della PAC, al fine di portare tutti quegli elementi conoscitivi utili alla preparazione di un background condiviso a livello nazionale.

1.1 Le variazioni del quadro normativo riferimento (comunitario e nazionale)

Le modifiche introdotte al quadro normativo comunitario e nazionale nel corso del 2011 non hanno alterato la struttura della programmazione delle azioni del Programma Rete Rurale Nazionale. Infatti, come ogni anno, nel corso della definizione del Piano annuale, le attività (documenti di approfondimento, workshop, altro) sono state adattate alle esigenze informative e di supporto provenienti dall'adozione di nuovi strumenti e modifiche regolamentari intervenute. La novità più importante del 2011 è rappresentata dalla pubblicazione delle proposte di regolamento relative al futuro della PAC e al resto delle politiche di sviluppo regionale.

Proposta di riforma della PAC e della politica di coesione 2014-2020

Dopo un ampio dibattito pubblico la Commissione ha presentato il 18 novembre 2010 la comunicazione su "La PAC verso il 2020", che delinea le opzioni per la futura PAC e ha lanciato il dibattito con le istituzioni nazionali e gli stakeholders europei.

Il 12 ottobre 2011 la Commissione ha presentato il pacchetto di proposte legislative volte a riformare la PAC per il periodo 2014-2020, finalizzate a renderla una politica più efficace per un'agricoltura più competitiva e sostenibile nelle aree rurali. Contestualmente la Commissione ha presentato il pacchetto di proposte relative alla politica di coesione, che richiederà un maggiore coordinamento con la politica di sviluppo rurale alla luce di quanto delineato nel Regolamento "ombrello".

Le numerose novità delineate nell'ambito della PAC e della politica di coesione hanno conseguentemente orientato parte delle attività della Rete al fine di:

- informare adeguatamente tutti gli attori a livello nazionale sulle novità introdotte;
- contribuire alla discussione sul futuro in ambito europeo e nazionale, anche attraverso la realizzazione di analisi di scenario;
- supportare le amministrazioni regionali nella formulazione di pareri e documenti di riflessione.

I temi di maggiore attenzione sono stati e saranno nel corso del 2012, la riforma del regime dei pagamenti diretti, l'introduzione del greening e la complementarietà con la politica di sviluppo rurale, la complementarietà con la futura politica di coesione e il contratto di partnership, le novità dell'approccio LEADER, l'approccio integrato e la filiera corta, il nuovo approccio per la ricerca e l'innovazione. Questi e altri temi di interesse sono comunque in linea con le azioni previste nel programma della Rete, che richiederanno solo un riorientamento in un'ottica futura.

Variazioni del Piano Strategico Nazionale (PSN).

Nel corso del 2011 non è stato necessario procedere a modifiche del PSN.

Attuazione PSR 2007 - 2013

Il 2011 è stato un anno impegnativo nel raggiungimento della soglia minima di spesa per evitare il disimpegno dei fondi comunitari PSR 2007-2013. Tuttavia, il sistema ha dimostrato di essere in grado di assorbire le risorse destinate allo sviluppo rurale,. Alla data del 31 dicembre 2011, sono stati effettuati pagamenti cumulati per complessivi 6,59 miliardi di euro (di cui 3,31 miliardi di euro di quota Feasr), corrispondenti al 37,37% delle disponibilità totali per il periodo di programmazione 2007-2013, superando di 432 milioni di euro la soglia di disimpegno in termini di Feasr.

Questo importante risultato è stato raggiunto grazie alle azioni messe in atto a livello nazionale, anche per mezzo della attività di collegamento promossa dal Programma Rete Rurale Nazionale tra AGEA e Regioni, e ai successivi adempimenti assunti dalle Regioni e dagli Organismi pagatori.

Semplificazioni procedurali PSR

La semplificazione delle procedure è stata portata a termine sia per le misure a superficie, che per le misure strutturali, con conseguente riduzione del tempo intercorrente tra la domanda di aiuto e l'accreditamento del contributo pubblico dovuto ai beneficiari.

Progetto Banda larga

Per quanto riguarda il progetto "Banda larga nelle aree rurali d'Italia", approvato con Decisione della Commissione C(2010)2956 del 30 aprile 2010, è stata fornita una assistenza specifica alle Regioni, tramite lo strumento della Rete Rurale, sia nella fase della stipula delle convenzioni con il Ministero dello sviluppo economico sia nella fase dell'attuazione del progetto e della spesa da parte degli Enti territoriali.

Aiuti di Stato.

Nel corso dell'anno 2011 sono state notificate, tramite il regime degli Aiuti di Stato, le misure 221, 222, 223, 224, 226, 227 dei Programmi di sviluppo rurale 2007-2013.

Già nel corso dell'anno 2010 era stata notificata e approvata dalla Commissione la misura 225.

La notifica delle misure forestali si è resa necessaria a seguito della modifica al regolamento applicativo sullo sviluppo rurale n. 1974/2006 introdotta dal regolamento n. 363/2009, a sua volta intervenuta a seguito della sentenza della Corte di Giustizia del 23 febbraio 2003, Cause riunite C346/2003 e C529/2003. Tale sentenza ha stabilito, infatti, che gli aiuti alle aziende silvicole siano pienamente soggetti alle disposizioni del Trattato relative alla concorrenza, in quanto riguardanti il settore delle foreste, non menzionato nell'elenco dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato, e, pertanto, da considerarsi non agricolo ai sensi dell'articolo 42 del Trattato.

Le misure sopra menzionate sono state notificate dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in collaborazione con la Rete Rurale Nazionale (che ha svolto un'attività di supporto sul tema) e costituiscono i regimi di aiuto nazionali che le Regioni possono attivare, notificandoli nella scheda di misura dei propri PSR, qualora non abbiano già provveduto a notificare individualmente regimi propri.

Condizionalità

Sul fronte della condizionalità il 2011 è stato un anno particolarmente impegnativo, che ha visto il supporto tecnico del Gruppo di Lavoro Ambiente al Ministero ed alle Regioni attraverso attività di analisi e ricerca propedeutiche all'emanazione di due decreti (studio fasce tampone pubblicato dalla RRN): il DM 10346 del 13 maggio 2011, conseguente ai chiarimenti forniti dalla Commissione europea sull'applicazione delle riduzioni derivanti dalla condizionalità ai programmi operativi del settore ortofrutticolo, e il DM 27417 del 22 dicembre 2011, con il quale, in ottemperanza al regolamento CE 73/2009 del Consiglio si è introdotto il nuovo standard delle fasce tampone. I due decreti hanno poi introdotto una serie di modifiche di minore entità, richieste dalle Regioni.

Settore forestale

Nel corso dell'anno 2011, sono proseguiti i lavori del "Tavolo di coordinamento forestale", che rappresenta il punto unitario di riferimento interistituzionale per l'attuazione sul territorio italiano della programmazione forestale e delle politiche forestali nazionali ed internazionali. Il lavoro si è concentrato sull'elaborazione dei criteri di gestione forestale per le aree Natura 2000, per consentire una migliore attuazione delle misure forestali in tali aree. Il documento è stato predisposto e approvato dal gruppo di lavoro, che comprende tecnici regionali e rappresentanti del MATTM e del Corpo forestale, ed è stato approvato dalla conferenza Stato-Regioni. Sono state portate avanti le iniziative della Rete rurale europea specifiche per il settore forestale in cui oltre al supporto di animazione e di definizione delle attività, è stato lanciato un progetto per adattare il sistema di rilevamento statistico RICA alle aziende ed imprese forestali. E' stata organizzata a Roma una conferenza internazionale sul ruolo delle risorse forestali nello sviluppo socioeconomico delle aree rurali, in cui è stata evidenziata l'importanza delle misure della politica di sviluppo rurale per la sostenibilità del settore forestale ed il raggiungimento degli indirizzi del Piano d'azione europeo.

Biodiversità

E' stata ulteriormente rafforzata la collaborazione in atto con il Ministero dell'ambiente, attraverso la costituzione del gruppo di lavoro interministeriale "Natura 2000 e sviluppo rurale" che si propone di accompagnare gli Assessorati Agricoltura ed Ambiente nel processo di attuazione delle direttive Habitat ed Uccelli in riferimento alle aree agroforestali della Rete Natura 2000, nel quadro della attuale e futura programmazione dello sviluppo rurale.

Direttiva Nitrati

Nel corso del 2011 è proseguito l'impegno nella predisposizione della deroga presso la Commissione europea. L'innalzamento del limite massimo da 170 kg a 250 kg azoto/ha nelle zone vulnerabili, è stato approvato dal Comitato Nitrati del 4 ottobre 2011 e pubblicato con decisione della Commissione n. 2011/721/UE del 3 novembre 2011. Ha proseguito l'esame delle modifiche al DM 7 aprile 2006 (cd "decreto effluenti"), che rappresenta il recepimento nazionale della direttiva nitrati per quanto riguarda le modalità di utilizzo degli effluenti in agricoltura, con la conseguente richiesta degli assensi tecnici da parte dei Ministeri concertanti.

Cambiamenti climatici

Con il supporto della Rete rurale nazionale, è stato ultimato il libro bianco "Sfide ed opportunità dello sviluppo rurale per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici", presentato ufficialmente il 20 settembre 2011, nel corso di un apposita giornata dedicata all'evento.

Qualità dell'aria

E' stata assicurata la partecipazione alla revisione dell'allegato IX del Protocollo di Göteborg ed alle riunioni del comitato tecnico ex articolo 9, comma 9 del D.Lgs 155/2010, su questioni inerenti le concentrazioni di PM10 in modo da assicurare il rispetto delle Direttive europee in tema di qualità dell'aria.

1.2 Le variazioni intervenute nella struttura ministeriale responsabile della Gestione del Programma

Nel corso del 2011 non sono intervenuti alcuni cambiamenti per quanto concerne l'organizzazione delle strutture della Rete Rurale Nazionale.

2. Andamento del Programma rispetto agli obiettivi fissati

Come previsto dal Programma della Rete Rurale Nazionale (RRN), approvato con Decisione (CE) C 2007 n. 3824 del 13 agosto 2007 in conformità all'art. 18 par. 4 del Reg. CE 1698/2005, il Mipaaf, in qualità di Autorità di Gestione del Programma, è tenuto ad elaborare il Piano di attività annuale.

Il Piano annuale 2011 delle attività della Rete Rurale Nazionale è stato condiviso con il partenariato come riportato nell'azione 121 del Programma (pagina 20).

La descrizione delle attività svolte nella presente relazione segue l'articolazione del Programma della RRN e del Piano d'azione (quattro linee di intervento, ciascuna delle quali a sua volta è ulteriormente divisa in azioni, per un totale di 16 azioni).

Le attività svolte nel corso del 2011 hanno avuto come elemento prioritario il supporto al sistema regionale dello sviluppo rurale PSR.

Le attività della Rete a supporto del miglioramento dell'esecuzione dei programmi regionali hanno, come previsto dal Regolamento, avuto un carattere di trasversalità, evitando quindi una sovrapposizione con le attività di assistenza tecnica previste dai singoli PSR. Le azioni realizzate nel corso del 2011 si sono concentrate su:

- Individuare le soluzioni più proprie per evitare il disimpegno automatico nelle regioni con maggiori difficoltà in questo ambito;
- Favorire una più efficiente ed efficace implementazione di alcune misure in cui sono stati riscontrate problematiche comuni a più regioni;
- Fornire strumenti di supporto che agevolassero la realizzazione di alcune attività di responsabilità regionale (es. redazione della RAE; demarcazione degli interventi; ecc.).

Le attività realizzate hanno visto coinvolti diversi soggetti operanti nell'ambito della Rete con funzioni diverse e adattate all'ambito di intervento:

- Le Postazioni regionali della Rete (PRR) che, oltre a un supporto continuo nell'individuazione dei problemi e delle soluzioni, hanno favorito in primo luogo il trasferimento di tutta la documentazione prodotta dal livello comunitario e nazionale al livello regionale, accompagnando ove necessario all'interpretazione della stessa e agevolando l'interazione con i soggetti competenti nelle diverse amministrazioni. Le PRR, inoltre, grazie alla condivisione reciproca delle informazioni e delle problematiche hanno consentito su temi specifici il trasferimento di esperienze dalle regioni più "efficienti" e quelle che di volta in volta hanno presentato difficoltà.
- La "task force" anti-disimpegno che ha visto coinvolte personale coinvolto strutturalmente nella Rete e personale contrattualizzato ad hoc, per risolvere le problematiche delle regioni in difficoltà, proponendo soluzioni orizzontali e con interventi specifici in ambito regionale.
- Le Task force e i gruppi di lavoro previsti nel programma Rete che sui diversi temi di interesse hanno fornito documenti di approfondimento alle Regioni, organizzato seminari di confronto, realizzato study visit di approfondimento e incontri mirati a livello regionale per affrontare problematiche specifiche;
- La "postazione di coordinamento" delle regioni, che ha ulteriormente favorito il trasferimento alle regioni di alcune informazioni dal livello nazionale a quello regionale, ma anche consentito la costruzione di posizioni comuni tra le Regioni, prerequisito essenziale per un'attuazione omogenea degli interventi nei diversi contesti regionali.

Le attività di “supporto” hanno visto la partecipazione dei diversi soggetti sopra elencati e sono riconducibili a diverse azioni del Programma.

Di seguito un elenco, non esaustivo, delle attività promosse, peraltro ampiamente dettagliate nella descrizione delle singole Azioni della RRN:

- lo sviluppo di uno specifico strumento di verifica della coerenza dei dati inseriti nella fase di elaborazione delle tabelle da allegare alle Relazioni annuali di esecuzione dei PSR e di una serie di documenti di “indirizzo” che hanno ridotto sensibilmente gli errori di imputazione, le incoerenze nei dati presentati e migliorato la completezza dei contenuti affrontati nelle diverse relazioni e la loro confrontabilità a livello nazionale;
- lo sviluppo di uno specifico software per il monitoraggio della progettazione “complessa” (progetti integrati, LEADER, cooperazione);
- la realizzazione di documenti di approfondimento e seminari di confronto per una più efficace implementazione della progettazione integrata di filiera, che hanno visto interessate in particolare le regioni i cui PSR hanno previsto una tale modalità applicativa;
- l’organizzazione di Seminari nazionali rivolti ai referenti regionali Asse IV su problematiche specifiche dell’attuazione (es. adattamento del sistema di gestione e controllo, gestione degli anticipi, ecc.), nonché Laboratori regionali di breve durata rivolti sia alle Regioni che ai GAL (es. selezione dei beneficiari, miglioramento delle azioni di trasparenza e comunicazione);
- la realizzazione di una specifica attività di accompagnamento finalizzata alla corretta implementazione degli interventi a favore della Banda larga nelle aree rurali, che hanno visto impegnata la Rete oltre le tradizionali attività di coordinamento nazionale organizzate dal Mipaaf, con il costante confronto con il Mise e le Regioni su temi quali la consultazione pubblica, le modalità di “convenzione” Mise-Regioni e la “supervisione” di tutti i protocolli sottoscritti, l’individuazione delle corrette modalità di erogazione della spesa e successiva rendicontazione della stessa;
- la messa a sistema della documentazione relativa alle misure forestali dei diversi PSR, che ha consentito al Mipaaf di svolgere la funzione di indirizzo e coordinamento redigendo una unica notifica nazionale per un regime di aiuto forestale.

1^a Linea di intervento

Obiettivo globale: Miglioramento della Governance

Obiettivo specifico 1.1. Sostenere le Amministrazioni centrali, regionali e locali nel miglioramento delle performance dei programmi di sviluppo rurale in termini di efficienza, efficacia ed integrazione con le altre politiche

Azione 1.1.1 Supporto orizzontale alle Amministrazioni impegnate nell'attuazione dei PSR

Nel corso del 2011, le attività realizzate dalla Rete Rurale Nazionale nell'ambito di quest'azione hanno riguardato sia il supporto orizzontale alle amministrazioni impegnate direttamente e indirettamente nell'attuazione della politica di sviluppo rurale, sia attività di studio e approfondimento funzionale a rendere più efficiente ed efficace l'attuazione del PSN e dei PSR.

Attività:

a) Creazione della Task Force "Temi strategici e Supporto ai PSR" presso l'UNAC e presso le postazioni regionali della Rete (PRR)

Per quanto riguarda le attività relative alla creazione delle Task Force e delle Postazioni regionali della Rete, nel corso del 2011 la Rete Rurale Nazionale ha garantito la continuità di azione delle postazioni regionali della Rete in tutte le Regioni (*cf. tabella 1*). Le PRR hanno partecipato costantemente alle attività regionali e garantito lo scambio di informazioni con l'UNAC e le altre strutture nazionali della Rete. Un focus specifico sull'attività delle Postazioni Regionali della Rete è incluso nel Capitolo 3 della presente Relazione.

Tabella 1 – Personale operante nelle Postazioni regionali

RRN - POSTAZIONI REGIONALI ANNO 2011		
Regione	N° totale	sede *
Valle D'Aosta	1	M
Piemonte	1	M
Liguria	1	M
Lombardia	1	R
Trento	1	M
Bolzano	1	M
Veneto	1	R
Friuli Venezia Giulia	1	M
Emilia Romagna	2	R
Toscana	1	M
Marche	1	R
Umbria	1	R
Lazio	1	M
Abruzzo	1	R
Molise	1	R
Campania	4	R
Basilicata	3	R
Puglia	1	R
Calabria	4	R

Sicilia	4	R
Sardegna	3	R
TOTALE	35	

*Legenda: **R=Postazione ubicata in uffici Regionali;**
M=forma mista (PR tra struttura Autorità di
Gestione PSR e Sede Regionale Inea)

ATTIVITA' DI ANALISI, STUDIO E PREDISPOSIZIONE DI DOCUMENTI

b)Linee guida e documenti di lavoro su questioni prioritarie per l'avvio della programmazione e la gestione del PSN e dei PSR

A seguito dell'avvio del dibattito sul futuro della politica agricola comune post 2013 la Rete Rurale Nazionale ha:

- curato la redazione di 6 report di analisi sul tema della "governance" delle politiche rurali;
- curato l'organizzazione di un Convegno nazionale sulla "governance" delle politiche rurali (Roma, giugno 2011);
- curato la redazione di un documento di approfondimento sui criteri di riparto della politica di sviluppo rurale post 2013;
- partecipato alla redazione di documenti tematici sulla Riforma della PAC post 2013;

Inoltre nel corso del 2011 è stata avviata una serie di attività di analisi e supporto legate alle revisioni del PSN e dei PSR, in particolare:

- è stato realizzato un Report di approfondimento sull'attuazione delle più significative misure dell'Asse I con dati al 31/12/2010. Il report contiene un'analisi sull'attuazione fisica e finanziaria delle Misure dell'asse competitività, con un approfondimento a livello regionale. L'avanzamento (fisico e finanziario) delle Misure viene studiato attraverso l'analisi delle tabelle consolidate degli indicatori di realizzazione, previste dal Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione ed inserite nelle Relazioni Annuali di Esecuzione. È in fase di ultimazione un report analogo sulle misure dell'Asse II;
- è stata pianificata e realizzata un'indagine sull'interesse degli allevatori e dei consumatori sui sistemi di qualità relativi al benessere animale finalizzato a valutarne le conseguenze e le potenzialità per il sistema zootecnico nazionale con particolare riferimento al nuovo sistema di qualità europeo Welfare Quality®;
- in riferimento al progetto Business Plan On Line (BPOL), nel 2011, sono proseguite le attività di fornitura dell'applicativo BPOL e di assistenza tecnica alle regioni Veneto e Molise nell'ambito dei rispettivi PSR (misure 112, 121 e 123). Inoltre, è stato attivato il servizio con la regione Piemonte per l'utilizzazione del BPOL ai fini del bando misura 123 del PSR Piemonte attualmente in corso. A tale scopo sono state realizzati i tavoli tecnici per l'ottimizzazione del servizio e gli incontri di formazione con i tecnici. A tutte le regioni è stata assicurata l'assistenza tecnica (telefonica e mail) con un volume di contatti al numero verde di 636 telefonate per un totale di circa 4140 minuti di comunicazione; mentre per l'assistenza via posta elettronica si stimano circa 300 mail scambiate. Sono stati pubblicati i nuovi siti dedicati agli strumenti di supporto e all'assistenza tecnica; tra i materiali di supporto sono state inserite le nuove video guide di illustrazione e di utilizzo dell'applicativo. È in corso una prima attività di estrazione ed elaborazione dei micro dati relativi ai business plan compilati nell'ambito dei bandi del PSr Veneto. È stato realizzato il BPOL "versione formazione" ed è stato reso disponibile all'utilizzo ai soggetti interessati. Nell'ambito delle attività di ulteriore diffusione del servizio sono state realizzate sessioni on line e incontri con altre Regioni,

università, banche e ordini professionali.

c)Aspetti legali e normativi

Nell'ambito delle attività relative agli aspetti legali e normativi legati allo sviluppo rurale la Rete Rurale Nazionale ha:

- supportato l'analisi tecnico-giuridica della documentazione inerente le riunioni presso il Consiglio sul futuro della PAC, ai Comitati sviluppo rurale (art.90 del Reg. CE 1698/05) ed ai Comitati Pagamenti diretti della Commissione Europea;
- supportato l'attività di notifica di un regime di aiuto relativo alle misure forestali.

Inoltre, sempre in ambito legale e normativo, la Rete Rurale Nazionale ha assicurato il supporto per la :

- redazione e divulgazione tramite Pianeta PSR del documento "Il Sistema Fiscale in agricoltura", una guida operativa agli aspetti fiscali degli interventi finanziati dai PSR;
- prosecuzione dell'attività dello sportello giuridico della Task force Leader per la risoluzione di quesiti normativi posti dai GAL;
- raccolta di procedimenti sia giudiziali che amministrativi su problematiche inerenti i finanziamenti sui PSR delle singole regioni;
- redazione di news sul portale della Rete su vari aspetti normativi al fine di informare gli operatori nazionali dello sviluppo rurale (nello specifico sono state divulgate informazioni sul "*Tavolo del sistema di qualità nazionale di produzione integrata*", istituito presso il Ministero; produzione integrata, pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della c.d. "Legge etichettatura", "Finanziamenti FEAGA e FEASR: pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il Regolamento di esecuzione (UE) n.410/2011 della Commissione del 27 aprile 2011 riguardante le informazioni sui beneficiari". "Pubblicato sulla GUCE del 15 luglio il Regolamento di esecuzione (UE) n.679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 "che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006".

d)Analisi e studio delle dinamiche e trasformazioni aree rurali

Nell'ambito delle attività relative all'analisi e studio delle dinamiche e trasformazioni aree rurali la Rete rurale nazionale ha:

- Concluso nel 2011 l'analisi a livello di base, con l'elaborazione dei principali risultati emersi dall'indagine sulle caratteristiche della logistica di prodotti agroalimentari, agricoli e "no food". È in fase di ultimazione il report conclusivo, che sarà presentato nei primi mesi del 2012.
- Realizzato un report sulla valutazione dell'impatto della crisi finanziaria sulle aree rurali italiane: analisi delle richieste di credito agrario delle imprese agricole negli ultimi anni; effetti della crisi sui giovani.
- È stato realizzato il documento "La congiuntura agricola nazionale nel 2010: il clima di fiducia delle aziende condotte da giovani e donne" pubblicato sul sito della RRN è in fase di elaborazione il secondo documento relativo al 2011.
- Redatto un documento di analisi dell'offerta formativa con riferimento allo sviluppo dell'imprenditoria nel settore agricolo, elaborato un questionario, che è stato utilizzato per la realizzazione delle interviste. Per l'analisi dei risultati di tali interviste è stato creato un database. È stato realizzato un articolo per "*Pianeta PSR*" su una parte dei risultati di queste interviste.
- Redatto un documento sui risultati dell'indagine di campo sulle motivazioni del subentro e del "non subentro" dei giovani in agricoltura (dicembre 2011). Il documento sarà divulgato nel corso

dei primi mesi del 2012.

Nell'ambito delle attività relative all'analisi e studio delle dinamiche e trasformazioni aree rurali la Rete rurale nazionale:

- ha concluso lo studio sull'impatto dell'introduzione del regime di pagamento unico della PAC avviato nel 2009, che ha portato alla realizzazione del documento "Analisi dell'impatto della Riforma Fishler sull'attività e sulla produzione agricola" e del documento di sintesi "Principali risultati economici del Regime di Pagamento unico su alcune colture" presentati in occasione dell'audizione della Corte dei Conti Europea su tale argomento;
- in merito all'indagine sulla logistica, rivolta alle imprese agroalimentari, ai loro principali clienti ed agli operatori logistici impegnati nel settore agroalimentare. Nel corso del 2010 è partita l'indagine sul campo (analisi a livello base) che è stata preceduta da una fase preliminare in cui sono state individuate le tipologie di operatori da intervistare; in particolare per sei filiere prodotte, sono stati realizzati al tal fine 30 colloqui destrutturati);
- al fine di realizzare un monitoraggio sull'andamento della domanda creditizia è stato realizzato un primo report di analisi desk, con dati quantitativi, dal titolo "Assetto economico-finanziario delle società agricole con bilancio" la cui pubblicazione è prevista all'interno del sito della Rete Rurale.;

Inoltre per aumentare e diffondere la conoscenza su fenomeni legati ai giovani agricoltori:

- sono stati elaborati ed analizzati i risultati di un Panel di aziende agricole confrontando i risultati emersi dei "giovani conduttori" con quelli dei "non giovani" evidenziando le differenze nei comportamenti e nella propensione all'investimento. A conclusione dell'attività è stato pubblicato sul portale della RRN il documento: "LA CONGIUNTURA AGRICOLA NAZIONALE, UN FOCUS SULLE IMPRESE CONDOTTE DA GIOVANI"
- sono stati elaborati ed analizzati i risultati di un'indagine realizzata dall'Università di Perugia sulla diversificazione produttiva e delle attività agricole (multifunzionalità). A conclusione dell'attività è stato pubblicato sul portale della RRN il documento: "LA MULTIFUNZIONALITA' NELLE AZIENDE AGRICOLE CONDOTTE DA GIOVANI AGRICOLTORI" di dicembre 2010. E' stato divulgato il lavoro con incontri presso le OP e pubblicata una news sul portale RRN, sulla CdP YOURuralNET ed un articolo sul numero 1 di Pianeta PSR. Copie del documento sono state richieste dall'ANGA (Giovani di Confagricoltura con nota prot. 63 del 14/02/2011) per distribuirle durante il loro Consiglio Nazionale del 4 marzo 2011 che si è tenuto a Vercelli nell'ambito della Fiera in Campo.-
-

e)Realizzazione di studi/analisi specifiche richieste della Rete rurale europea ed f) Preparazione delle riunioni promosse dalla Rete Rurale Europea nel quadro di gruppi di lavoro tematici, di cui all'articolo 3 della decisione comunitaria di istituzione delle strutture della RRE, attinenti con le attività previste dalla presente azione.

In questo ambito la Rete Rurale Nazionale ha:

- garantito la partecipazione agli incontri del Comitato di coordinamento della Rete Rurale Europea ;
- garantito la partecipazione al "Thematic Working Group - Targeting territorial specificities and needs in RD programmes" (TWG1) costituito dalla Rete Rurale Europea.
- garantito la partecipazione al "Thematic Working Group – Delivery mechanism of RDP'S" (TWG4) costituito dalla Rete Rurale Europea, nel cui ambito a curato anche documenti di analisi della situazione italiana.

f) Preparazione delle riunioni promosse dalla Rete Rurale Europea nel quadro di gruppi di lavoro tematici, di cui all'articolo 3 della decisione comunitaria di istituzione delle strutture della RRE, attinenti con le attività previste dalla presente azione. Supporto per la futura fase di programmazione dello sviluppo rurale nella PAC post 2013

Nel corso del 2011 è stata assicurata la partecipazione ad incontri attività promossi dalla Rete Rurale Europea. In particolare si è partecipato agli incontri dei gruppi di lavoro tematici istituiti dalla DG AGRI nel contesto della Rete Europea.

Inoltre nel periodo di riferimento ha svolto le seguenti attività:

- Seminario nazionale di approfondimento della riforma PAC realizzato il 22 febbraio 2011 a Roma.
- Raccolta e catalogazione di tutta la documentazione relativa alla proposta di riforma della PAC post 2013. L'attività di raccolta, che copre tutta la fase di definizione e implementazione della politica, ha previsto la consultazione di siti istituzionali, di organismi di ricerca e di informazione sia nazionali che internazionali. L'archiviazione è stata fatta per fonte e per tema. Quest'ultima funzionale alla realizzazione di report tematici, di supporto ai tavoli di lavoro organizzati dal Ministero. Attualmente sono stati realizzati i report sulle seguenti tematiche: agricoltore attivo, greening e misure agroambientali e giovani agricoltori. Inoltre è stata avviata la progettazione preliminare di un Data Base per consentire una più facile gestione e consultazione della documentazione archiviata.
- Costruzione di un modello di simulazione microeconomica per valutare il possibile impatto della riforma della Politica comunitaria sul bilancio delle aziende agricole, considerando congiuntamente gli aiuti afferenti al primo ed al secondo pilastro.
- Realizzazione di sette focus group convocati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a cui hanno preso parte esperti qualificati del mondo istituzionale e produttivo, per validare la scelta delle realtà aziendali rappresentative dei principali settori dell'agricoltura del bacino mediterraneo (frumento duro, frumento tenero, mais, olivo, bovini da carne, bovini da latte e ovini).
- Supporto al negoziato sulla riforma dello sviluppo rurale a Bruxelles e alla Conferenza Stato Regioni.
- Supporto per la preparazione di documentazione tecnica sulle tematiche della Rete, in vista della riunioni presso il "Consiglio UE" sul futuro della PAC post 2013, presso i "Comitati sviluppo rurale" e nell'ambito dei "Comitati dei pagamenti diretti".

ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI PSR ED AZIONI DI SISTEMA

g) Implementazione di procedure e gestione dei PSR (predisposizione di documenti di lavoro/linee guida nazionali utili per l'impostazione e l'attuazione dei PSR; supporto tecnico ad hoc a richiesta delle Regioni su problematiche di interesse nazionale)

In questo ambito la Rete Rurale Nazionale ha:

- supportato le regioni nelle attività di implementazione della misura "Banda larga nelle aree rurali d'Italia", favorendo in particolare la coerenza con il regime di aiuto notificato a livello nazionale;
- partecipato alla definizione delle procedure più efficienti per la selezione e il controllo delle domande di aiuto e pagamento a livello regionale, finalizzate al superamento delle problematiche connesse al disimpegno automatico 2011, in particolare in Calabria, Puglia, Sicilia, Campania;
- curato la redazione di un documento "Metodologia per la pianificazione territoriale in aree forestali e aree protette" finalizzato a un più efficace programmazione delle risorse disponibili in tali aree.

Nell'ambito delle attività di supporto ai PSR la Rete ha:

- Realizzato il documento "Il sistema dei Controlli dello sviluppo rurale in Italia - Analisi dei principali risultati delle indagini svolte dagli Organismi comunitari a carico dei documenti di programmazione del periodo 2000/2006 e 2007/2013" ad aprile 2011.
- Organizzato un "Seminario sull'attuazione dei programmi di sviluppo rurale" destinato alle autorità di gestione e agli organismi pagatori, con la partecipazione dei rappresentanti della Commissione Europea, il 10 maggio 2011 a Roma. Completata la raccolta e la catalogazione delle indagini svolte dalla Commissione europea e dalla Corte dei conti europea sui sistemi di gestione e controllo dello sviluppo rurale in Italia, con la creazione di un database in excel e access di una prima bozza dell'applicativo web al fine di renderlo accessibile ai soggetti esterni. Riguardo al database sui controlli della Commissione e della Corte dei Conti, l'applicativo è stato presentato alla Autorità Gestione del Programma RRN il 19 luglio 2011 e messo a disposizione il 7 ottobre 2011 per le opportune azioni di diffusione tramite pubblicazione sul sito della rete rurale.

h) Analisi e monitoraggio della complementarietà con gli altri fondi nonché dei criteri di demarcazione con le politiche di coesione e le altre politiche comunitarie anche al fine di formulare eventuali proposte di revisione del PSN e dei PSR.

In questo ambito nel corso del 2010 la Rete Rurale Nazionale ha:

- curato la redazione dell'opuscolo BioReport 2011 finalizzato a fornire un quadro aggiornato, sistematizzato e completo della situazione dell'agricoltura biologica in Italia;
- organizzato un workshop sull'agricoltura biologica in Italia al SANA di Bologna (settembre 2011);
- supportato il sistema nazionale dello sviluppo rurale nelle attività di analisi e monitoraggio della complementarietà degli interventi previsti da PSR e OCM riformate, nonché definizione dei criteri di demarcazione tra le due fonti di finanziamento, con particolare riferimento ai settori Vino, Ortofrutta, Olio e Apistico;
- supportato il Comitato di Valutazione, istituito nell'ambito dell'OCM Vino, avente il compito di esaminare la conformità al programma nazionale di sostegno vitivinicolo e alla normativa comunitaria delle disposizioni emanate dalle Regioni e Province Autonome per quanto concerne l'applicazione della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, avendo cura di verificarne la complementarietà e la demarcazione con gli interventi previsti dal Piano di Sviluppo Rurale;
- avviato quattro gruppi di lavoro sull'agricoltura biologica: Sistema informativo bio regionale (iniziando dal caso Toscana); Analisi dei casi di successo/insuccesso del biologico per individuare i fattori che influenzano lo sviluppo dell'area di riferimento (biodistretti, progetti integrati); Individuazione di strumenti di sostegno pubblico utili allo sviluppo del bio in Italia;
- l'analisi degli aiuti di Stato inseriti nei Piani di sviluppo rurale 2007/2013 e l'impostazione di una banca dati sugli aiuti di Stato del settore agricolo e forestale presenti a livello nazionale e regionale;
- coordinato il gruppo di lavoro interistituzionale che ha supportato l'attuazione del Programma quadro settore forestale.

Nell'ambito delle attività di analisi e monitoraggio della complementarietà con gli altri fondi, nel corso del 2011 sono state realizzate le seguenti attività:

- È stato realizzato un primo report sull'analisi dell'integrazione del primo e secondo pilastro della PAC e demarcazione con OCM ortofrutta, OCM vino e OCM olio.
- Al fine di individuare strumenti finanziari per migliorare le politiche in favore dei giovani agricoltori

sono stati analizzati i 21 programmi operativi regionali (POR) relativi al periodo di programmazione 2007-2013 sia per la componente dei Fondi FESR e sia per quella dei FSE (totale 42 POR). Il documento di dicembre 2011 è stato divulgato ad inizio 2012.

- Redazione, su richiesta del Ministero del lavoro, di un documento di analisi sulla situazione dell'occupazione giovanile in agricoltura contenente dati statistici aggiornati sul fenomeno, un esame del problema della senilizzazione in agricoltura e propensione dei figli di conduttori agricoli a subentrare nell'azienda familiare e sintetica disamina delle politiche attualmente presenti per incentivare l'occupazione dei giovani in agricoltura. Il documento è stato pubblicato sul sito del Ministero del lavoro.
- Supporto per promuovere la complementarietà e lo sviluppo di sinergie tra le politiche di coesione e lo sviluppo rurale in relazione alle tematiche ambientali. Nel corso del 2011 la Segreteria Tecnica della Rete delle Autorità Ambientali e delle Autorità di Gestione ha avviato un GdL tecnico: "Monitoraggio Ambientale VAS". Sarà pubblicato un documento con la sintesi di questo lavoro di analisi. Si sta, inoltre, avviando una concreta cooperazione tra la Rete delle Autorità Ambientale e la Rete Rurale Nazionale.
- Partecipazione al Kick Off meeting LIFE+ 2011 tenutosi il 18 gennaio 2011; inserimento delle priorità ambientali del PSN nelle priorità nazionali LIFE+ 2011 predisposte dal MATTM; approvazione progetto LIFE+ Farenait su Natura 2000; supporto alla predisposizione della proposta progettuale LIFE+ Making Goods Natura 2000 e partecipazione alle riunioni di coordinamento; incontri di coordinamento Focal point LIFE+ e prima individuazione dei progetti legati allo sviluppo delle aree rurali.

i) Supporto alla fase di programmazione, riprogrammazione e gestione dei PSR e partecipazione ai Comitati di sorveglianza o ad altre riunioni/eventi inerenti la gestione dei PSR

In questa fase il lavoro di supporto alle fasi di programmazione e gestione è stato intenso in quanto Mipaaf e Regioni hanno dovuto individuare tutte le possibili soluzioni per superare il problema del disimpegno automatico. In questo ambito la Rete Rurale Nazionale ha:

- supportato il sistema nazionale dello sviluppo rurale, anche assicurando la partecipazione agli incontri annuali con la Commissione Europea;
- supportato le Regioni nell'individuazione di idonee modalità di attuazione di diverse misure dei programmi;
- partecipato alle riunioni di partenariato con le Regioni e con il Tavolo Nazionale sullo sviluppo rurale;
- supportato il sistema nazionale dello sviluppo rurale nel corso delle riunioni con il Ministero dello sviluppo economico per la definizione delle modalità di attuazione e programmazione dell'intervento a favore della banda larga nelle aree rurali;
- partecipato ai Comitati di sorveglianza o ad altre riunioni/eventi inerenti la gestione dei PSR per aspetti connessi con gli obiettivi della presente azione.

Indicatore	Valore 2007-2011	Valore 2011	Valore 2007-2013
1) Documenti a carattere divulgativo	2		7
2) Linee guida	9		20
3) Studio, Rapporto o altro documento	48	25	79
4) Convegno	2	2	5
5) Seminario/workshop	28	3	42
6) Incontro/Riunione di Gruppo di Lavoro	19	17	23
7) Focus group	4	4	6
8) Campagna ed attività media	0		0
9) Partecipazione della Rete ad eventi e fiere	5	1	14
10) Study visit, stage, scambio di esperienza, accordo - ambito nazionale	0		0
10) Study visit, stage, scambio di esperienza, accordo - ambito internazionale	0		2
11) Attività di supporto e consulenza - Elevata intensità	40	6	77
11) Attività di supporto e consulenza - Media intensità	10	9	19
11) Attività di supporto e consulenza - Bassa intensità	4		7
12) Sistema informativo e conoscitivo	6	6	6

Azione 1.1.2.

Dotazione finanziaria 2007-2013

Avanzamento finanziario al 31/12/2011

20.000.000,00

9.250.405,40

Azione 1.1.2 Supporto alla realizzazione del sistema nazionale di monitoraggio e di valutazione

In quest'azione è stato fornito un supporto specifico alla governance della valutazione nel suo complesso, e comporta anche la realizzazione di attività di analisi e studio finalizzate al miglioramento delle metodologie esistenti e allo sviluppo di valutazioni tematiche di ampio respiro.

Nel corso del 2011 la Rete Rurale Nazionale ha, dato continuità alle attività di supporto all'implementazione del Sistema nazionale di monitoraggio e valutazione per lo sviluppo rurale già avviate nel corso delle annualità precedenti, e ne ha avviato delle nuove che, in linea con il Piano delle attività della RRN, rispondesse meglio ai fabbisogni delle Autorità regionali e dei rispettivi valutatori. Questa attività si è anche concretizzata con la realizzazione di specifici servizi WEB per il monitoraggio della Progettazione Integrata Territoriale e di Filiera e dell'Approccio Leader (Piani di Sviluppo Locale e Progetti di Cooperazione). I suddetti sistemi informativi sono coerenti con le metodologie di monitoraggio proposte dalla Task force

“Monitoraggio e valutazione” e integrati nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN - Banche Dati AGEA). L’accesso ai servizi WEB messi a disposizione dei funzionari delle AdG Regionali avviene attraverso il portale della Rete Rurale Nazionale (www.reterurale.it).

a) creazione della Task force “Monitoraggio e valutazione”

Per quanto riguarda le attività più strettamente collegate alla creazione della TF “Monitoraggio e valutazione” nel corso del 2011 la Rete Rurale Nazionale ha:

- supportato le Regioni in fase di elaborazione della Relazione annuale di esecuzione, anche con lo sviluppo di uno specifico strumento di verifica della coerenza dei dati inseriti. E’ stata realizzata, inoltre, un’analisi delle RAE 2011 (annualità 2010) tesa a valutare la completezza delle informazioni in esse fornite e le opportunità di supporto da parte della Rete.
- curato l’organizzazione di un ciclo di seminari sull’“Utilizzo della Valutazione”. Nel 2011 sono state realizzate le prime due giornate di formazione sul tema del disegno della valutazione e del coinvolgimento degli stakeholders nei processi valutativi (Roma, settembre 2011 e dicembre 2011).
- partecipato alle attività del Sistema nazionale di Valutazione della politica regionale e coordinamento con le attività promosse sui Fondi Strutturali nel contesto nazionale, assicurando la costante partecipazione alle riunioni e alle diverse attività programmate in questo contesto;
- garantito la preparazione e la partecipazione alle riunioni promosse dalla Rete rurale europea nel quadro del Comitato degli esperti di valutazione, garantendo la pubblicazione dei resoconti sul portale della rete. Per favorire la creazione di un’efficace rete sulla valutazione con gli stati membri si è sollecitato e partecipato a un seminario finalizzato ad avviare un confronto tra valutatori e autorità di gestione sulla valutazione delle Reti Rurali Nazionali. Infine, in collaborazione con la Rete Europea della valutazione è stato organizzato un focus group sul tema “Una SWOT analysis del Monitoraggio e valutazione, in vista della riforma post 2013”, (Roma, ottobre 2011);
- avviato l’interlocuzione con l’Associazione Italiana di Valutazione, al fine di allargare il confronto tecnico-scientifico sulla valutazione della politica di sviluppo rurale.
- Supportato l’organizzazione del 122° EAAE seminario “Evidence-Based Agricultural and Rural Policy Making: Methodological and Empirical Challenges of Policy Evaluation” (Ancona, 17-18 Febbraio 2011).
- Partecipato a una study visit in Grecia, su richiesta dell’Autorità di gestione locale, con l’obiettivo di trasferire l’esperienza italiana nella governance della valutazione, considerata “buona prassi” dalla Rete europea sulla valutazione.

b) attività di analisi, studio e indirizzo

Per quanto riguarda le attività di analisi, studio e indirizzo sui temi collegati al monitoraggio e alla valutazione nel corso del 2011 la Rete Rurale Nazionale ha:

- supportato l’implementazione dell’insieme di informazioni da raccogliere attraverso il Sistema di monitoraggio della Progettazione Integrata e Leader, sulla base del documento di lavoro “Informazioni minime da raccogliere per il monitoraggio della Progettazione Integrata e di Cooperazione Leader” (2011); tale implementazione è stata effettuata in collaborazione con personale esperto referenti delle AdG dei PSR.
- curato Redazione di un documento sul “Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione post 2013”, che è stato occasione di confronto con le Autorità di gestione dei PSR;
- curato la redazione del documento “Utilizzo del metodo controfattuale nel campo della valutazione dello sviluppo rurale”;

- curato l'organizzazione di un workshop "L'utilizzo della RICA per la valutazione (marzo 2011)";
- curato la pubblicazione del volume "Evaluating Rural Development Programmes Using FADN Data", settembre 2011;
- curato l'organizzazione di un workshop di confronto con i valutatori per "La quantificazione di indicatori per la biodiversità";
- curato l'organizzazione di alcuni focus group di confronto sulle Metodologie per la valutazione della "qualità della vita nelle aree rurali" e della "progettazione integrata"
- curato, in collaborazione con il NUVAL Piemonte, un documento sull'utilizzo del bilancio sociale nella valutazione dei PSR.
- implementato un panel permanente di aziende che possa avere una rappresentatività (a livello di macro area o regionale) da utilizzare anche per la valutazione dell'impatto delle diverse misure di Sviluppo rurale. È stata predisposta l'infrastruttura informatica di supporto alla rilevazione dei dati.
- elaborato una metodologia per la quantificazione e nell'effettiva quantificazione degli indicatori di baseline n. 24 (Produzione di energia rinnovabile) e n. 25 (SAU per la produzione di energie rinnovabili) del CMEF ed è stato redatto un documento tecnico di lavoro, distribuito a tutte le AdG e ai valutatori (dicembre 2011). L'attività è stata svolta dal Gruppo di Lavoro sui Cambiamenti Climatici.
- elaborato una metodologia per la quantificazione e nell'effettiva quantificazione dell'indicatore di baseline n. 20 (Bilancio Lordo dei Nutrienti) del del CMEF ed è stato redatto un documento tecnico di lavoro, distribuito a tutte le AdG e ai valutatori (dicembre 2011). L'attività è stata svolta dal Gruppo di Lavoro sulle Acque.

c) supporto al monitoraggio e alla valutazione del PSN e dei PSR

Per quanto riguarda le attività di supporto al monitoraggio e alla valutazione del PSN e del PSR nel corso del 2011 la Rete Rurale Nazionale ha:

- curato la redazione del Rapporto di monitoraggio strategico del PSN previsto dalla regolamentazione comunitaria (versione finale settembre 2011).
- supporto all'elaborazione delle Relazioni annuali dei PSR, tramite la stesura di un documento di supporto alla redazione delle RAE 2010 e la realizzazione di uno strumento di controllo informatico per la compilazione delle tabelle degli indicatori di monitoraggio.
- realizzato attività informative in tema di monitoraggio e valutazione rivolte ai funzionari regionali, ai valutatori e al partenariato della Rete Rurale Nazionale;
- pubblicato sul portale della Rete un corso e-learning sul tema del monitoraggio e della valutazione rivolto ai funzionari regionali e a tutti i soggetti interessati al tema. Quest'attività è stata avviata attraverso la definizione del programma di formazione e la stipula di un'apposita convenzione con l'Associazione Bartola (Agriregionieuropa) che ha fornito il supporto tecnico-scientifico per l'erogazione delle lezioni;
- partecipato con propri rappresentanti, sulla base delle richieste pervenute) a steering group sulla valutazione (Rete Rurale Nazionale, Emilia Romagna, Liguria, Piemonte, Sardegna, Molise e Friuli Venezia Giulia).
- curato la redazione di due report trimestrali (dati provvisori e definitivi 2010 e 2011) sulla programmazione finanziaria, l'avanzamento del bilancio comunitario e della spesa pubblica a livello "Italia", "singolo PSR" e "singola misura" sulla base delle dichiarazioni trimestrali delle spese degli

Organismi Pagatori alla CE, la redazione dei report mensili da gennaio a maggio 2011; la redazione del Report trimestrale di avanzamento FEASR altri Stati Membri al 31 marzo 2011;

- curato la redazione del documento “Analisi delle valutazioni intermedie regionali” novembre 2011.

d) supporti informatici

Per quanto riguarda le attività di realizzazione dei sistemi informativi di monitoraggio della Progettazione Integrata e dell'Approccio Leader la Rete Rurale Nazionale è stata nel corso del 2011:

- completata la realizzazione della prima versione dei sistemi informativi di monitoraggio della Progettazione Integrata Territoriale (PIT) e di Filiera (PIF) e dell'Approccio Leader: Piani di Sviluppo Locale (PSL); nonché avviata la progettazione del sistema informativo per il monitoraggio dei progetti di Cooperazione Leader. La progettazione dei sistemi informativi è eseguita sulla base del modello di monitoraggio descritto nel documento tecnico “Informazioni minime per il monitoraggio della Progettazione Integrata e Leader”. I sistemi informativi presentano uno strato funzionale comune per l'acquisizione, dalla Base Dati SIAN dello Sviluppo Rurale (servizi AGEA), le informazioni presenti nei bandi regionali e i dati finanziari delle domande d'intervento presentate dalle aziende agricole. I sistemi informativi presentano anche servizi automatici per la rappresentazione analitica su base geografica dei dati raccolti: tabelle e grafici di sintesi e mappe tematiche indirizzate al monitoraggio procedurale e finanziario della Progettazione Integrata e dell'Approccio Leader (lo sviluppo dei servizi automatici per la composizione dei prospetti analitici e grafici ricade nell'Azione 1.2.2 – Sistema GeoDW). L'accesso ai sistemi informativi avviene attraverso il portale della Rete Rurale (<http://www.reterurale.it/serviziinformatici>) ed è riservata ai soli utenti registrati al SIAN. Inoltre sono stati organizzati presso le AdG dei PSR delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Calabria i primi incontri per presentare e sperimentare su casi reali le funzionalità dei suddetti sistemi informativi.
- realizzazione di una brochure di presentazione e descrizione dei sistemi di monitoraggio della Progettazione Integrata e dell'Approccio Leader. La brochure è stata presentata e distribuita alle AdG Regionali e agli altri operatori dello Sviluppo Rurale durante il “Tavolo permanente di Partenariato” .

Inoltre sono state eseguite le seguenti attività:

- redazione di documenti a corredo del Protocollo di colloquio per il monitoraggio dei progetti attuati attraverso il PSR 2007-2013. Tale supporto ha permesso il chiarimento e la condivisione del set minimo di informazione da trasmettere dai sistemi regionali/nazionali al sistema centrale IGRUE
- progettazione dei servizi in Cooperazione Applicativa (**SPCoop**) propedeutici allo scambio di informazione tra i sistemi informativi regionali e il sistema di monitoraggio della Progettazione Integrata e dell'Approccio LEADER.
- pubblicazione sul sito della RRN e su cd-rom il documento “l'Atlante ambiente sulle pratiche agronomiche ecosostenibili”, che fornisce un quadro di sintesi sulla diffusione in Italia delle pratiche agronomiche più efficaci dal punto di vista ambientale.
- aggiornata la Banca Dati degli indicatori territoriali attraverso l'implementazione di nuove funzionalità del sistema e l'inserimento di 8 nuovi indicatori per l'asse II, utili nell'ambito dell'analisi di scenario sulla PAC .

Indicatore	Valore 2007-2011	Valore 2011	Valore 2007-2013
1) Documenti a carattere divulgativo	2	1	4
2) Linee guida	12		23
3) Studio, Rapporto o altro documento	27	17	44
4) Convegno	1	1	3
5) Seminario/workshop	10	3	24
6) Incontro/Riunione di Gruppo di Lavoro	13	4	29
7) Focus group	7	3	17
8) Campagna ed attività media	2	2	2
9) Partecipazione della Rete ad eventi e fiere	0		0
10) Study visit, stage, scambio di esperienza, accordo - ambito nazionale	4	1	4
10) Study visit, stage, scambio di esperienza, accordo - ambito internazionale	4		11
11) Attività di supporto e consulenza - Elevata intensità	4	1	7
11) Attività di supporto e consulenza - Media intensità	7	3	12
11) Attività di supporto e consulenza - Bassa intensità	13		23
12) Sistema informativo e conoscitivo	10	9	14

Azione 1.1.2.

Dotazione finanziaria 2007-2013

Avanzamento finanziario al 31/12/2011

3.300.000,00

2.353.129,84

Obiettivo specifico 1.2. Promuovere il collegamento tra Istituzioni nazionali, regionali e locali e il partenariato orizzontale e verticale nell'attuazione delle politiche di sviluppo rurale e nel loro coordinamento con altre politiche

Azione 1.2.1 Tavolo nazionale permanente di partenariato

Il coinvolgimento del Tavolo di partenariato (Autorità di Gestione dei PSR, Autorità di Pagamento, rappresentanti dei settori economici e sociali) è un elemento essenziale nella programmazione delle attività di Rete.

Nel corso del 2011, l'Autorità di Gestione del Programma ha proseguito la sua funzione di animazione dei soggetti del Tavolo di Partenariato. Innanzitutto con nota Mipaaf n.7823 del 6 Aprile 2011 sono state sottoposte ai soggetti del partenariato le attività programmate per il 2011, al fine di recepire osservazioni e formalizzare tali attività nell'ambito della Cabina di Regia del Programma. È necessario sottolineare che le attività proposte tenevano già conto dei suggerimenti dei responsabili di misura PSR ed in generale degli esperti tematici del partenariato che avevano partecipato nel corso del 2010 alle attività della RRN e delle Task Force tematiche. L'attività ordinaria della Autorità di Gestione e dei soggetti attuatori della Rete,

prevede, infatti contatti molto frequenti, su base quotidiana, con i rappresentanti delle 21 Regioni italiane e gli esperti tematici.

Il partenariato ha avuto la possibilità di avere un proprio riscontro e di valutare, quindi, il tipo di azioni promosse dalla Rete nel 2011 attraverso la consultazione di un elenco puntuale di attività, quantificate e classificate per indicatore.

I rappresentanti del Tavolo di Partenariato hanno proceduto a consultare le attività approvate dalla Rete e con nota Mipaaf del 14 Giugno 2011 sono stati inviati dalla Autorità di Gestione del Programma RRN a segnalare per i prodotti in corso e previsti nel 2011, propri esperti tematici che auspicavano essere coinvolti nelle attività, oltre a coloro che già ne facevano parte.

Questo al fine di coinvolgere nella maniera più ampia possibile gli oltre 100 soggetti del Tavolo Permanente di Partenariato, assicurando parità di trattamento per tutti gli stakeholders.

Nel corso del 2011, la Rete Rurale Nazionale ha inoltre garantito il proprio supporto alle attività pianificate per il Tavolo Permanente di Partenariato contribuendo alla presentazione, in occasione dell' incontro del Tavolo permanente di partenariato e del Comitato di sorveglianza della Rete (19 Ottobre 2011), dello stato dei lavori rispetto alle attività di comunicazione, animazione e soprattutto di supporto al sistema regionale dello sviluppo rurale.

È stata organizzata quindi una riunione del Tavolo di Partenariato il 19 ottobre 2011, per rafforzare il ruolo di indirizzo nella programmazione 2012 delle attività della Rete Rurale Nazionale. Nell'ambito della riunione, sono state allestite brochure di presentazione dei progetti chiave di tutti i Gruppi di Lavoro della Rete Rurale Nazionale (allestendo degli Stand espositivi *ad hoc* per ogni tematica trattata dal Programma RRN).

Indicatore	Valore 2007-2011	Valore 2011	Valore 2007-2013
1) Documenti a carattere divulgativo	7		7
2) Linee guida	0		0
3) Studio, Rapporto o altro documento	0		0
4) Convegno	3	1	5
5) Seminario/workshop	1		1
6) Incontro/Riunione di Gruppo di Lavoro	1		1
7) Focus group	0		0
8) Campagna ed attività media	0		0
9) Partecipazione della Rete ad eventi e fiere	0		0
10) Study visit, stage, scambio di esperienza, accordo - ambito nazionale	0		0
10) Study visit, stage, scambio di esperienza, accordo - ambito internazionale	0		0
11) Attività di supporto e consulenza - Elevata intensità	0		0
11) Attività di supporto e consulenza - Media intensità	0		0
11) Attività di supporto e consulenza - Bassa intensità	0		0

Indicatore	Valore 2007-2011	Valore 2011	Valore 2007-2013
12) Sistema informativo e conoscitivo	1	1	0

Azione 1.2.1.	Dotazione finanziaria 2007-2013	Avanzamento finanziario al 31/12/2011
	650.000,00	280.929,02

Azione 1.2.2 Laboratori interregionali per lo sviluppo

a) Istituzione di un "Osservatorio interregionale sul monitoraggio dei sistemi irrigui"

Nel corso del 2011, la Rete Rurale Nazionale ha proseguito le attività avviate negli anni passati. In particolare, le attività svolte riguardano:

- l'attività di messa a punto, aggiornamento e monitoraggio del Sistema Informativo per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura su scala nazionale (SIGRIAN).
- il supporto alla predisposizione dei Piani di gestione dei Distretti idrografici previsti dalla direttiva acque 2000/60/CE.
- il monitoraggio e l'analisi delle politiche per gli investimenti pubblici a fini irrigui e delle politiche per le risorse idriche per il settore agricolo che hanno riguardato in particolare: il monitoraggio delle misure attivate dalle Regioni nell'ambito dei PSR aventi impatto sul settore irriguo; il monitoraggio delle misure PSR programmate sulle risorse idriche anche in seguito alle modifiche applicate con il reg. 73/09/CE; il monitoraggio delle azioni attivate sulle risorse idriche in seguito alla emanazione dei bandi regionali;
- il supporto tecnico alle attività di programmazione dei fondi nazionali per il settore irriguo, attraverso la ricognizione in accordo con le Regioni sulle esigenze infrastrutturali del settore irriguo per il medio-lungo termine;
- la predisposizione di note tecniche di supporto sul monitoraggio della stagione irrigua e gli interventi urgenti previsti dal Fondo di solidarietà nazionale.
- la predisposizione di documenti tecnici sulle risorse idriche ad uso irriguo e la preparazione di note tecniche sullo stato dell'irrigazione in Italia;
- supporto, in relazione alle problematiche del disimpegno automatico dei PSR, alla definizione delle modalità di utilizzo dei progetti già selezionati nel Piano Irriguo nell'ambito della misura 125.

b) Istituzione di un "Osservatorio interregionale sull'applicazione della Condizionalità"

Nel corso del 2011, la Rete Rurale Nazionale ha proseguito le attività avviate negli anni passati. In particolare, le attività svolte riguardano:

- la realizzazione di un seminario per le Regioni e le Organizzazioni professionali finalizzato ad illustrare le attività programmate per il 2011 a supporto delle azioni del Piano Strategico Nitrati, lo studio di fattibilità per la creazione di un mercato italiano degli effluenti, lo strumento di simulazione tecnico economico e ambientale per il trasporto e spandimento degli effluenti (Roma 18 gennaio 2011).

- il supporto per le azioni del Piano strategico nazionale nitrati tramite presentazione di proposte di progetti da realizzare per soddisfare gli obiettivi del Piano strategico nazionale nitrati. In particolare nel 2011 è stato predisposto uno studio preliminare finalizzato a fornire spunti di riflessione, anche mediante l'analisi delle esperienze già in corso in altri Stati, per l'individuazione di una possibile configurazione di un mercato degli effluenti italiani. Il lavoro proseguirà nel 2012 con la progettazione del portale della banca degli effluenti zootecnici: prototipo su un territorio target e con la predisposizione di un documento contenente l'analisi normativa comunitaria, nazionale e regionale, finalizzata ad individuare le principali criticità in merito alla gestione e alla classificazione degli effluenti zootecnici in impianti di trattamento/recupero energetico ed alla gestione e classificazione del digestato e di altre matrici in uscita dagli impianti di digestione anaerobica.
- l'organizzazione del Meeting sul Libro Bianco: "Sfide ed opportunità dello sviluppo rurale per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici" (Roma, 20 settembre 2011).
- Il supporto al processo di attuazione della rete NATURA 2000, della "Strategia Nazionale per la Biodiversità" ed integrazione con le politiche di sviluppo rurale e del "Piano Nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo" ed integrazione con le politiche di sviluppo rurale.
- la pianificazione dell'indagine e realizzazione delle interviste per la valutazione dei costi di adeguamento di diverse tipologie di imprese alla nuova normativa sulla sicurezza sul lavoro, nel 2012 verrà realizzato un documento di analisi dei risultati.
- La pianificazione dell'indagine e realizzazione delle interviste per la valutazione della rilevanza delle "aziende part-time" nell'agricoltura italiana, anche in relazione alle priorità che vengono attribuite nei bandi per l'accesso ai premi diretti e contributi alla loro rilevanza e performance ambientali.

Sistema Geo DataWarehouse

Nell'Azione 1.2.2 del Piano di Azione della Rete Rurale Nazionale sono state implementate le Base Dati del GeoDW ed i servizi per la composizione di report (tabelle e grafici) per il monitoraggio geografico della Progettazione Integrata e Approccio Leader (PIT, PIF e PSL), il monitoraggio dei progetti del Programma della Rete Rurale Nazionale e la definizione delle nuove zone svantaggiate per l'agricoltura seguendo i criteri biofisici proposti dalla Commissione Europea (JRC Technical Report 2009 - Guidelines for application of common criteria to identify agricultural areas with natural handicaps).

La progettazione dei servizi del sistema GeoDW sono orientati principalmente a fornire dati e statistiche geografiche delle zone agricole e dell'ambiente rurale italiane al fine di elaborare dalle informazioni raccolte nelle Basi Dati SIAN le tendenze di sviluppo e la conoscenza del territorio e delle Politiche Agricole Comunitarie anche attraverso la stima di indicatori dello stato agronomico e degli interventi di aiuto e sviluppo delle aziende agricole italiane.

- Inoltre il GeoDW è stato utilizzato per produrre i report per il monitoraggio dei seguenti temi compresi nel primo pilastro della PAC: pagamento unico, Art. 68, Art. 69, ortofrutta e Titolo IV. I report mostrano le statistiche geografiche a livello Regionale e Nazionale elaborati con i dati agronomici e finanziari delle domande di aiuto presentate dagli agricoltori. Specifiche sezioni del GeoDW sono state realizzate per il monitoraggio strategico del PSN;

Le Basi Dati Georiferite e le funzionalità del GeoDW sono disponibili ai soli utenti autorizzati delle Autorità di Gestione (AdG) del PSR, del MiPAAF ed agli Enti attuatori il Programma della RRN (INEA, ISMEA e SIN). Con le funzionalità del GeoDW possono essere consultate e ed elaborate le statistiche geografiche di alcune informazioni estratte dalle:

- domanda di premio dello Sviluppo Rurale 2007-2013 di Progettazione Integrata (progetti territoriali e di Filiera) e Leader,
- sistema informativo di monitoraggio delle Progettazione Integrata e dell'Approccio Leader (sistema informativo di monitoraggio presente sul portale della RRN: <http://www.reterurale.it/serviziinformatici>)

Rete nazionale di monitoraggio apistica (BeeNet)

La rete nazionale di monitoraggio degli alveari è stata costituita per determinare lo stato di salute delle api e approfondire la conoscenza del fenomeno di mortalità e spopolamento degli alveari. L'indagine nazionale è a supporto delle Regioni e degli apicoltori che in questi ultimi anni hanno affrontato il fenomeno dello spopolamento degli alveari. Nel 2011 è stata avviata la realizzazione della rete di monitoraggio apistico, il progetto è articolato in:

- selezione di 62 moduli per un totale di 301 postazioni dislocate sull'intero territorio nazionale e rappresentative dei vari contesti agronomici e ambientali. Ogni postazione è composta da 10 alveari;
- definizione di procedure standard di rilevamento delle postazioni (osservazioni agro-ambientale) e degli alveri (stato di salute delle famiglie di api) e il prelievo di campioni di varie matrici (api morte, api vive, covata, miele, cera, polline, ecc.);
- lo sviluppo di servizi software a supporto delle rilevazioni di campo e l'archiviazione delle informazioni e dei dati raccolti rilevate e dei risultati delle analisi di laboratori (Base-Dati Georiferita). Il sistema informativo dispone di strumenti interattivi per la consultazione tematica delle informazioni e dei dati raccolti e l'elaborazione di statistiche geografiche (GeoDW).

Con il progetto BeeNet è stata attivata il servizio SPIA - Squadra di Pronto Intervento Apistico per fornire assistenza agli apicoltori che segnalano spopolamento degli alveari, improvvise sparizioni e mortalità eccezionali di api o altre anomalie apistiche. Le segnalazioni possono essere inviate alla RRN attraverso un numero telefonico dedicato, un messaggio fax o per posta elettronica e attraverso il servizio internet.

Servizi di interscambio territoriale

Il progetto è stato avviato per raccogliere e supportare gli Enti intermedi operativi nei territori alla conoscenza agro-ambientale delle zone rurali a partire dalle informazioni catastali forniti al SIAN dall'Agenzia del Territorio. La prima fase del progetto prevede lo sviluppo di servizi informatici per la fornitura dati catastali (geometria e informazioni delle singole particelle catastali) ai Consorzi di Bonifica, limitatamente al dominio geografico di competenza di ciascun consorzio, e l'intescambio con gli stessi consorzi di informazioni e dati agronomici.

c) Istituzione di un "Osservatorio interregionale sull'evoluzione delle zone rurali"

Nell'ambito delle attività previste dall'Osservatorio interregionale sull'evoluzione delle zone rurali, nel corso del 2011, la Rete ha svolto le seguenti attività:

- La realizzazione di una giornata di lavoro finalizzata all'attuazione di un "Osservatorio Filiera del Biogas per la produzione di energia elettrica, digestione anaerobica da biomasse e tecnologie per la riduzione dell'azoto da digestati".
- Avvio all'analisi dell'interazione cross-settoriale delle bioenergie (foreste, agricoltura, sviluppo economico, produzione energetica, biodiversità, paesaggio rurale), in grado di portare benefici comuni (di tipo competitivo) nei vari comparti dello sviluppo rurale. Tale analisi avrà luogo nell'ambito di un progetto finalizzato a definire una base scientifica ed informativa per valorizzare il ruolo dell'agricoltura, con particolare riferimento agli aspetti agronomici, nell'ambito della contabilità dei crediti di carbonio post-Kyoto e nelle politiche di sviluppo rurale post-2013.
- La realizzazione del documento su Mercato dei capitali nelle aree rurali, presentato durante un workshop (Roma, 12 luglio 2011).

- La realizzazione dello studio indagine sull'internazionalizzazione delle imprese agroalimentari italiane, costituito da tre sezioni distinte e un documento di sintesi dei risultati.
- Avvio di un'indagine sulle famiglie rurali italiane.
- Il supporto alle attività con l'Osservatorio Nazionale sulla famiglia e con il Dipartimento della famiglia, attività che ha portato all'inserimento nella bozza del Piano Nazionale per la famiglia delle proposte di incentivi per l'affitto a giovani coppie e a famiglie immigrate delle case non in uso nelle aree rurali e al potenziamento della rete dei servizi socio educativi per la prima infanzia.
- La realizzazione di 3 docufilm su tre case-history di famiglie impegnate in agricoltura: esempi di eccellenza di sviluppo rurale sul territorio, che sono stati presentati in anteprima al Fiuggi Family Festival il 29 luglio 2011 e disponibili sul portale della RRN
- La realizzazione di un Film con sottotitoli in inglese sull'esperienza di Fiuggi, che raccoglie i tre documentari sulle famiglie rurali e immagini tratte dal festival e dal convegno sulle famiglie rurali. Il film, volto ad illustrare l'attività di comunicazione al pubblico generalista da parte della RRN, è stato presentato all'evento "Communicating rural development to citizens", Milano, 17 e 18 Novembre 2011.
- il coordinamento dei tavoli interministeriali per cercare di individuare modelli di servizi integrativi per la cura dell'infanzia presso le aziende agricole – "agri-asili". L'obiettivo è quello di condividere gli standard minimi da far rispettare alle Regioni e Province Autonome che intendono realizzare e sperimentare nei propri territori tale tipologia di servizio. Attualmente sono stati fatti incontri con il Ministero del Lavoro.
- La Redazione di un contributo sull'occupazione giovanile in agricoltura nel 2010 pubblicato dal Ministero del Lavoro.
- Avvio della redazione di linee guida di supporto alle Regioni che intendono integrare l'offerta dei servizi di cura per l'infanzia. Il lavoro è condiviso con il Ministero del Lavoro, con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche della Famiglia e con l'Unità di Valutazione degli Investimenti Pubblici (UVAL) del MiSE.
- Lo sviluppo di approfondimenti sui modelli tipologici per la classificazione delle aree rurali a partire dal modello utilizzato nel PSN attraverso l'avvio di un confronto anche di carattere internazionale sui sistemi e metodi utilizzati in altri paesi.
- L'Analisi e individuazione dei sistemi forestali esistenti in Italia e delle interazioni esistenti con le altre aree rurali individuate nel PSN, finalizzata ad una migliore utilizzazione delle misure forestali dei PSR.
- La definizione dell'indice avifauna delle aree agricole, con la raccolta dei dati ornitologici a livello regionale, la valorizzazione dei dati ornitologici nell'ambito della valutazione dell'impatto della politica di sviluppo rurale sulla biodiversità con particolare riferimento al Farmland Bird Index come indicatore di impatto dei PSR sulla biodiversità, l'impostazione di uno studio per valutare l'utilità dei dati sull'avifauna ai fini dell'individuazione delle aree agricole e forestali ad alto valore naturale.
- L'avvio delle attività volte alla definizione aree ad alto valore naturale, con la stima preliminare delle aree sulla base di dati di uso del suolo e di dati ecologici e l'impostazione di una metodologia comune utilizzabile da tutte le Regioni, attraverso la creazione di una rete nazionale e internazionale tra soggetti coinvolti nella definizione e nell'utilizzazione dell'indicatore (con particolare riferimento a SIN, ISPRA, LIPU, WWF, CRA, Rete rurale europea, JRC, OCSE, European Forum for Nature Conservation, International Academy for Nature Conservation, Institute for Agro-ecology and Biodiversity),
- Il supporto alla definizione delle zone svantaggiate intermedie (Reg. 1698/05, Articolo 50.3). L'analisi geoclimatica del territorio italiano richiesta all'Italia dalla CE al fine di una nuova delimitazione delle aree agricole svantaggiate. La delimitazione delle aree con oggettivi svantaggi per l'agricoltura è stata eseguita applicando al territorio italiano i nuovi criteri biofisici: agrometeorologici, pedologici e morfologici definiti, unitamente a specifici valori soglia, dal Centro Comune di Ricerca Europeo (JRC Technical Report 2009 - Guidelines for application of common criteria to identify agricultural areas with

natural handicaps). I risultati dell'analisi condotta sono stati descritti nella Nota metodologica "Revisione delle zone svantaggiate intermedia (ex Art. 19 del Reg. CE 1257/99)" trasmessa dal MiPAAF alla Comunità Europea (Settembre 2010).

▪ **Atlante Nazionale dei Territori Rurali.**

Avvio della redazione e compilazione dell'Atlante Nazionale dei Territori Rurali. L'atlante è composto da 686 dossier ognuno dei quali raccogli informazioni e dati inerenti alle tematiche dello svantaggio territoriale nell'ambito delle politiche nazionali e comunitarie di sviluppo rurale. Nei documenti è stato introdotto il concetto di Sistema Locale definito come ambito geografico omogeneo e d'interesse per l'animazioni e la promozione delle politiche di sviluppo locale. Ci ciascun sistema viene rappresentato e valutato il territorio attraverso la presentazione delle risorse e degli attori del mondo agricolo la presentazione di indicatori socio-economici per quantizzarne gli aspetti peculiari dei luoghi, degli abitanti, delle amministrazioni di governo, dei servizi rurali, dell'agricoltura, ecc.

d) Valutazione di programmi interregionali volti alla realizzazione degli obiettivi strategici di sviluppo rurale 2007 – 2013 delineati nel PSN e nei PSR regionali.

Nel corso del 2011 non è stata attivata l'azione 122.d, poiché è stato considerato prioritario concentrare l'attività della Rete Rurale per la prosecuzione dei Laboratori già in corso, nello specifico Azione 122, lettera a), b), c).

Indicatore	Valore 2007-2011	Valore 2011	Valore 2007-2013
1) Documenti a carattere divulgativo	6	4	9
2) Linee guida	4		8
3) Studio, Rapporto o altro documento	26	12	46
4) Convegno	3	2	4
5) Seminario/workshop	5		13
6) Incontro/Riunione di Gruppo di Lavoro	20	1	24
7) Focus group	0		1
8) Campagna ed attività media	2		2
9) Partecipazione della Rete ad eventi e fiere	4		10
10) Study visit, stage, scambio di esperienza, accordo - ambito nazionale	0		1
10) Study visit, stage, scambio di esperienza, accordo - ambito internazionale	0		2
11) Attività di supporto e consulenza - Elevata intensità	8	6	11
11) Attività di supporto e consulenza - Media intensità	9	4	15
11) Attività di supporto e consulenza - Bassa intensità	9		12
12) Sistema informativo e conoscitivo	9	1	16

Azione 1.2.2.	Dotazione finanziaria 2007-2013	Avanzamento finanziario al 31/12/2011
	26.600.000,00	5.735.869,06

II^a Linea di intervento

Obiettivo globale: Rafforzamento della capacità progettuale e gestionale

Obiettivi specifici 2.1. Sostenere l'acquisizione, l'aggiornamento ed il perfezionamento delle competenze gestionali dei soggetti coinvolti nell'attuazione dei PSR

Azione 2.1.1 Preparazione di programmi di formazione destinati ai gruppi di azione locale in via di costituzione

a) Creazione della Task force "Rete Leader"

Per quanto riguarda le attività più strettamente collegate alla creazione della TF "Rete Leader" nel corso del 2011 la Rete Rurale Nazionale ha garantito:

- segretariato tecnico (convocazione e organizzazione di riunioni della TF e di riunioni con altre T ; partecipazione ai tavoli di partenariato; gestione della comunicazione della T,F con le altre TF della RRN e attori di leader non RRN)
- redazione di documenti (metodologici per l'impostazione delle attività della TF; programmi di attività semestrali)
- creazione di database (per la gestione dei flussi di comunicazione della TF; per il monitoraggio e l'autovalutazione delle attività della TF)
- supporto per l'organizzazione delle riunioni di coordinamento con i referenti regionali dell'Asse IV e coordinamento di un gruppo di lavoro MipAAF-Regioni
- partecipazione al Leader Sub Committee e coordinamento di un gruppo di lavoro del LSC (a cui partecipano 20 Stati membri)

b) Monitoraggio della procedura di selezione e costituzione dei nuovi GAL, al fine di individuare i destinatari delle attività

L'obiettivo di questa attività è stato quello di raccogliere le informazioni sulle procedure di selezione e costituzione dei nuovi GAL e approfondire le tematiche delle azioni implementate attraverso l'approccio Leader. In questo conteso nel corso del 2011 la Rete Rurale Nazionale ha implementato le seguenti banche dati:

- Indirizzario
- PSR Asse IV
- Bandi di selezione dei GAL
- GAL e PSL
- Bandi dei GAL (in corso)

c) Identificazione dei fabbisogni formativi e informativi degli attori impegnati nell'attuazione dell'Asse IV

Le attività realizzate hanno riguardato:

- L'attivazione e l'implementazione di servizi informativi on –line (canale tematico sul portale della Rete rurale nazionale, sportello giuridico amministrativo, forum di discussione sulle procedure di attuazione di Leader);
 - L'attivazione di un aree community “Leaderbook”
 - La definizione di programmi di formazione di breve durata per i referenti regionali di Leader e i GAL.
 - La partecipazione a eventi (fiere) di carattere nazionale
 - L'organizzazione di Laboratori (corsi di formazione di breve durata rivolti principalmente ai GAL)
 - L'organizzazione di Seminari nazionali rivolti ai referenti regionali Asse IV
 - L'organizzazione di Incontri finalizzati allo scambio di esperienze con altri Stati membri
- La partecipazione a eventi organizzati da altri (GAL, Regioni)

f) Analisi e studi concernenti la realizzazione dell'approccio LEADER (Asse IV) nei PSR italiani, nelle sue diverse componenti (ad eccezione dell'attività di cooperazione), redazione di rapporti periodici di avanzamento e di documenti di supporto (linee guida, documenti metodologici, ecc.) finalizzati alla realizzazione dei programmi di formazione dei GAL

Nell'ambito di questa attività, la Rete rurale nazionale ha:

- redatto rapporti periodici concernenti la realizzazione dell'approccio Leader e su aspetti procedurali – giuridici e amministrativi
- Rapporto Leader
- Repertori Leader (GAL e PSL)
- Report informativo sulle attività della RRN –Leader e GAL (Approccio LEADER)
- Video – 10/15 min e clip – max 5 min (Leader talk) pubblicati on line nell'area tematica Leader del portale

g) Progettazione di convegni, seminari a carattere nazionale e regionale, focus groups, e pubblicazioni specifiche sul tema dell'approccio LEADER.

Sono stati progettati nell'ambito della sotto-azione 211.g gli eventi dedicati all'approccio LEADER.

Il dettaglio su tutti gli eventi realizzati nel 2011 per l'approccio LEADER (asse IV) è riportato nella prossima Azione del Programma (Azione 2.1.2), poiché il finanziamento di tali eventi è ricompreso in tale azione.

Indicatore	Valore 2007-2011	Valore 2011	Valore 2007-2013
1) Documenti a carattere divulgativo	10		30
2) Linee guida	0		0
3) Studio, Rapporto o altro documento	22	2	50

Indicatore	Valore 2007-2011	Valore 2011	Valore 2007-2013
4) Convegno	0		0
5) Seminario/workshop	2	2	3
6) Incontro/Riunione di Gruppo di Lavoro	0	1	0
7) Focus group	0		0
8) Campagna ed attività media	10	1	25
9) Partecipazione della Rete ad eventi e fiere	0	1	0
10) Study visit, stage, scambio di esperienza, accordo - ambito nazionale	0		0
10) Study visit, stage, scambio di esperienza, accordo - ambito internazionale	0		0
11) Attività di supporto e consulenza - Elevata intensità	0	1	0
11) Attività di supporto e consulenza - Media intensità	3		4
11) Attività di supporto e consulenza - Bassa intensità	4		8
12) Sistema informativo e conoscitivo	7	7	8

Azione 2.1.1.	Dotazione finanziaria 2007-2013	Avanzamento finanziario al 31/12/2011
	1.600.000,00	328.237,74

Azione 2.1.2 Organizzazione di scambi di esperienze e competenze

La presente azione è orizzontale a tutte le altre azioni del Programma Rete Rurale Nazionale.

Tramite questa azione sono stati realizzati gli strumenti per lo scambio di esperienze/competenze tra i soggetti coinvolti nella gestione dei PSR, prioritariamente a livello nazionale ma anche coinvolgendo partner internazionali (Ministeri degli altri Stati Membri, Autorità di Gestione/Pagamento, ecc.).

La Rete nell'ambito di questa linea di attività ha organizzato, come previsto alle lettere da a) a d) dell'azione 212 : laboratori, focus group, seminari e workshop a carattere nazionale e regionale.

Nell'ambito di questa attività la Rete ha organizzato nel corso del 2011 convegni e seminari a carattere nazionale e regionale su tematiche strategiche, di ampio respiro, per lo sviluppo rurale e per il conseguimento delle priorità strategiche del PSN o relativi alla programmazione dei PSR. Inoltre sono stati

realizzati anche focus group su tematiche specifiche promosse dalle Task Force Tematiche ed incontri finalizzati allo scambio di esperienze con altri Stati membri. Si elencano di seguito gli eventi realizzati nel 2011:

- Forum Riforma PAC Post 2013 del 22 febbraio 2011 (hotel Excelsior); i video degli interventi, sono stati pubblicati sul portale della RRN (<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/4838>);
- Seminario sull’Attuazione dei PSR del 10 maggio 2011 (DGE), documentazione e presentazioni disponibili sul portale della RRN (<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/5249>);
- Premiazione Rural4kids e Rural4 teens il 19 e 31 marzo presso Villa Torlonia; la documentazione sull’attività svolta, anche fotografica degli eventi è scaricabile dalla sezione del portale della RRN ruraland;
- Partecipazione a Vinitaly (7-11 aprile 2011); il programma e le attività si trovano sul portale all’indirizzo: <http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/5061>
- "Il Ruolo della PAC a sostegno del paesaggio rurale e delle risorse ambientali" (maggio 2011); il programma e i materiali sono disponibili sul portale della RRN (<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/7955>);
- Partecipazione all’ 11th National Rural Network Consultation Meeting tenutosi a Bad Schandau, Sassonia (Germania) il 27 aprile 2011; l’attività è stata divulgata attraverso un’articolo pubblicato su Pianeta PSR (<http://www.pianetapsr.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/186>)
- “Le famiglie rurali pilastro dell’agricoltura del futuro: scenario, dinamiche e prospettive” 29 luglio 2011 a Fiuggi La documentazione (programma seminario), primi risultati dell’indagine di campo e i docu-fim sono disponibili nel portale della RRN e visibili nel banner superiore della CdP YOURuralNET (sezione Notizie);
- Meeting sul Libro Bianco “Sfide ed opportunità dello sviluppo rurale per la mitigazione e l’adattamento ai cambiamenti climatici” 20 settembre 2011; il programma, le presentazioni ed il libro bianco sono scaricabili dal portale (<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/5800>);
- Evento internazionale “ Communicating Rurale development to citizens” 17-18 novembre 2011 Milano; è stata realizzata una sezione dedicata del portale della RRN (<http://www.reterurale.it/Communication>) dedicata a raccogliere le migliori prassi in comunicazione sia italiane che estere, il programma dell’evento , le presentazioni fatte e la rassegna stampa;
- Roadshow rivolto alla promozione e diffusione degli strumenti finanziari a disposizione degli operatori rurali;
- Tavolo di Partenariato e Comitato di sorveglianza (19 ottobre 2011); quanto presentato durante la seduta del Tavolo è disponibile sul portale della RRN (<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/6157>)
- Partecipazione all’evento europeo “Youth in countryside”, Budapest 7-9 Novembre 2011; il programma è disponibile sul portale della RRN (<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/5902>)
- Partecipazione a Expo Rurale (15 settembre 2011); il programma e le attività realizzate sono scaricabili dal portale della RRN (<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/5858>).

EVENTI RIGUARDANTI L'APPROCCIO LEADER

▪ Laboratori LEADER

I laboratori, finalizzati a rafforzare le competenze dei principali attori di Leader (GAL e referenti regionali dell'Asse IV), della durata di 1-2 giornate, sono stati ideati per approfondire aspetti operativi su la gestione dei GAL e l'attuazione dell'asse IV e dei piani di sviluppo locale. I laboratori sono stati articolati in moduli di base e ad hoc messi a punto con i partecipanti. I laboratori organizzati sono i seguenti:

- La selezione dei beneficiari dei piani di sviluppo locale: quadro normativo e metodologie operative, Campobasso, 16/03/2011
- La selezione dei beneficiari dei Piani di Sviluppo Locale: Quadro normativo e metodologie operative, Napoli, 12/05/2011
- Start Up dei GAL, Potenza, 21-22/6/2011
- Summer School "Segnali di Leader", Tricase (LE), 21-23/9/2011
- Incontro con i GAL abruzzesi, (Abruzzo), 5-6/12/2011

▪ Focus group LEADER

I focus group sono stati finalizzati a rilevare i fabbisogni di formazione/informazione dagli attori di leader in questa prima fase di attuazione dell'Asse IV e a favorire il confronto fra GAL e Regioni differenti. I focus group organizzati sono i seguenti:

- Incontro sulla cooperazione transnazionale con una delegazione di GAL finlandesi, Roma, 12/4/2011;
- Buone pratiche per migliorare l'attuazione dell'Asse IV - LEADER, Udine, 14/9/2011.

▪ Seminari e i workshop LEADER

I seminari e i workshop, della durata della durata di 1/2 giorni, sono stati organizzati con la collaborazione dei GAL e i referenti regionali per l'Asse IV presso le aree Leader, per approfondire le principali tematiche dei progetti elaborati con il metodo Leader e favorire la diffusione di buone pratiche fra gli attori di leader.

- Buone pratiche per lo sviluppo rurale (Incontro con i GAL per organizzazione study visit), Roma, 22/2/2011
- PROMUOVERE LO SVILUPPO LOCALE ATTRAVERSO LE PRODUZIONI AUDIOVISIVE", S. Stino di Levenza (TV), 11/5/2011
- Buone pratiche per migliorare la gestione e il monitoraggio dell'Asse IV - Approccio Leader, Roma, 15/6/2011
- Sviluppo locale nel territorio delle dolomiti: il ruolo dei gruppi di azione locale leader, Longarone (BL), 01/10/2011

Incontri organizzati dalla Rete Rurale Europea

La partecipazione agli incontri della Rete Rurale Europea sono stati finalizzati a approfondire tematiche alla politica di sviluppo rurale, tramite il coinvolgimento delle altre Reti Rurali Nazionali, dei partner internazionali della RRN ed in stretta sinergia con le attività della Rete Rurale Europea. In particolare la task Force rete Leader ha garantito la propria partecipazione agli incontri del Leader subcommittee.

Partecipazione ad incontri organizzati da altri attori dello sviluppo rurale

La partecipazione a seminari organizzati da altri attori coinvolti nell'attuazione dell'Asse IV e delle politiche di sviluppo comunitarie in generale, sono state occasioni per diffondere informazioni sull'approccio Leader e la Rete Rurale Nazionale – Task Force Rete Leader.

- Corso sullo sviluppo rurale integrato nelle aree marginali: problemi e soluzioni a confronto, Toscolano Maderno (BS), 04/02/2011
- Lo sviluppo locale attraverso i GAL, Viterbo, 28/2/2011
- Approccio Leader ed integrazione locale, Ancona, 19/4/2011
- Seminario Rete Rurale Nazionale sull'attuazione dei programmi di sviluppo rurale, Roma, 10/5/2011
- CooperAction day, Roma, 20/6/2011
- Expo Rurale. Talk Show "Politiche per lo sviluppo sostenibile delle aree rurali: i progetti LEADER in Italia", Firenze, 15/09/2011
- Incontro con i GAL laziali organizzato dalla Regione Lazio, Roma, 3/11/2011
- "GAL in Tour: I Gruppi di Azione Locale: opportunità per lo sviluppo rurale", Bisceglie, 18/11/2011

Study visit

- Politiche territoriale di sviluppo delle energie rinnovabili, Campo Tures, 30, 31/3 - 1/4/2011
- Primavera slow: come progettare e realizzare un'offerta integrata per il turismo sostenibile nelle aree rurali ad alto valore ambientale, Comacchio, 29-30/4/2011
- Alla ricerca del gusto perduto". La valorizzazione delle reti e filiere agroalimentari locali per creare occasioni di occupazione e valorizzare il territorio, Santu Lussurgiu, 26-28/6/2011
- GEOPARK: da un progetto di cooperazione all'organizzazione delle risorse naturalistiche, culturali, economiche ed imprenditoriali del territorio ennese, Enna, 15-16/6/2011

Indicatore	Valore 2007-2011	Valore 2011	Valore 2007-2013
1) Documenti a carattere divulgativo	0		4
2) Linee guida	0		6
3) Studio, Rapporto o altro documento	1		1
4) Convegno	5	4	5
5) Seminario/workshop	26	9	36
6) Incontro/Riunione di Gruppo di Lavoro	29	1	29
7) Focus group	20	2	52
8) Campagna ed attività media	0		2
9) Partecipazione della Rete ad eventi e fiere	0	12	0
10) Study visit, stage, scambio di esperienza, accordo - ambito nazionale	0		0
10) Study visit, stage, scambio di esperienza, accordo - ambito internazionale	3		6
11) Attività di supporto e consulenza - Elevata intensità	0		4

Indicatore	Valore 2007-2011	Valore 2011	Valore 2007-2013
11) Attività di supporto e consulenza - Media intensità	0		6
11) Attività di supporto e consulenza - Bassa intensità	1		1
12) Sistema informativo e conoscitivo	0		0

Azione 2.1.2.	Dotazione finanziaria 2007-2013	Avanzamento finanziario al 31/12/2011
	2.000.000,00	1.005.659,46

Azione 2.1.3 Laboratorio di idee prototipali e di progetti integrati

L'obiettivo specifico del gruppo di lavoro "Progettazione integrata" della RRN è il supporto alle Amministrazioni regionali e ai soggetti beneficiari degli strumenti di approccio integrato previsti dalla Politica di sviluppo rurale 2007-2013.

Tale supporto segue due principali filoni di azione:

- Il supporto diretto ai soggetti coinvolti a vario titolo nell'implementazione dell'approccio integrato;
- Attività di approfondimento, analisi e studio delle tematiche relative all'approccio integrato nella politica di sviluppo rurale.

L'attività di supporto diretto è rivolta da una parte a sostenere l'Amministrazione centrale e quelle regionali nell'attivazione di progetti integrati a livello di misura, filiera e territorio e, dall'altra, ad accompagnare con azioni di varia natura gli attori locali che attiveranno tali progetti.

La seconda linea di azione, oltre a prevedere analisi e studi sull'implementazione dello strumento della progettazione integrata nell'attuale periodo di programmazione della Politica di Sviluppo Rurale, si è concentrata sugli elementi del dibattito sulla PAC post 2013 che più potrebbero impattare su di esso: in particolare su competitività, innovazione, governance locale, politiche di mercato e politiche per la qualità della vita nelle aree rurali.

Nel corso del 2011, l'attività è stata rivolta in particolare a:

- Supportare le amministrazioni regionali nei processi di attuazione della progettazione integrata;
- Favorire lo scambio di prassi ed esperienze tra gli attori coinvolti nella progettazione integrata;
- Stimolare l'analisi del valore aggiunto dell'approccio integrato rispetto agli obiettivi delle politiche di sviluppo rurale anche rispetto al dibattito sul futuro di tale politica.

Inoltre, è stato garantito il vice-coordinamento del Gruppo di lavoro "Progettazione integrata" e l'implementazione del canale omonimo del portale della Rete Rurale Nazionale.

In termini di attività specifica per il 2011, le attività si è concentrata nei seguenti ambiti di intervento:

- supporto ai soggetti coinvolti nella progettazione integrata;
- analisi e diffusione dei risultati dell'approccio integrato nell'ambito delle politiche di sviluppo rurale.

Supporto ai soggetti coinvolti nella progettazione integrata

Diverse sono state le richieste da parte delle Regioni di assistenza tecnica alle fasi di implementazione della progettazione integrata. L'attività si è concretizzata in azioni di accompagnamento di varia natura che oltre al gruppo di lavoro hanno coinvolto numerose postazioni regionali (in particolare quelle di Calabria, Toscana, Sicilia e Basilicata).

Oltre all'assistenza tecnica diretta il gruppo di lavoro è stato coinvolto in azioni indirette, soprattutto a carattere formativo e informativo, tese a supportare il personale delle Amministrazioni coinvolte nella progettazione integrata. In questo senso si è proceduto:

- alla realizzazione e implementazione della banca dati relativa alla progettazione integrata, destinata alla raccolta di tutte le informazioni relative ai progetti attivati;
- alla partecipazione alle attività del gruppo di lavoro teso ad istituire un sistema di monitoraggio della progettazione integrata. Inoltre personale del gruppo di lavoro è stato coinvolto in una attività di test di tale sistema presso alcune Regioni (Calabria, Friuli Venezia Giulia e Basilicata);
- a fornire supporto e assistenza tecnica alle Amministrazioni regionali per la predisposizione dei bandi relativi a PIF, PIT e pacchetto giovani;
- ad accompagnare alcuni partenariati locali (in Calabria e Veneto) nella implementazione del progetto integrato di filiera.

Predisposizione di documenti metodologici e analisi specifiche

Il gruppo di lavoro nel 2011 ha predisposto documenti di approfondimento e stati di avanzamento relativi al processo di implementazione degli strumenti di progettazione integrata. L'attività si è svolta da una parte attraverso l'implementazione del canale "Progettazione integrata" del portale della rete rurale nazionale con notizie e approfondimenti relativi all'azione delle Regioni o alla raccolta e pubblicazione di materiali di analisi e studio sulla tematica; dall'altra si è proceduto alla realizzazione del seguente materiale informativo:

- Rapporto "La progettazione integrata territoriale: stato dell'arte al 30/09/2011";
- Rapporto "La valutazione della progettazione integrata di filiera nei PSR 2007-2013";
- Farm advisory services for the agro-food supply chain as a foster of innovation: the case of Veneto Region, working paper per portale RRN;
- Governance locale e strumenti di politica: il caso dei Progetti integrati nelle colline del medio Friuli, working paper per portale RRN;
- "Aggregare per competere: i PIF come strumento vincente", articolo per Pianeta PSR;
- "La progettazione integrata: un laboratorio per lo sviluppo di idee e azioni innovative per le aree rurali", articolo per Rivista Territori;
- "I progetti di filiera: uno strumento innovativo della Politica di sviluppo rurale 2007-2013", articolo per Informatore agrario;
- "I progetti di filiera forestale nella politica di sviluppo rurale 2007-2013: la situazione italiana e le opportunità per il PSR Calabria", articolo per Informatore agrario.

Inoltre è stata realizzata la costruzione di un sistema di quantificazione della CO2 al fine di proporre linee guida per le imprese funzionali all'ottenimento di una certificazione volontaria di riduzione delle emissioni. Nell'ambito dello sviluppo di progetti intersettoriali integrati è stato prodotto un documento il cui obiettivo

è quello di fornire gli elementi preliminari essenziali per la costruzione di un sistema di quantificazione della CO2 al fine di proporre linee guida per le imprese funzionali all'ottenimento di una certificazione volontaria di riduzione delle emissioni. Tale analisi è stata effettuata anche sulla base dei risultati forniti nell'ambito di uno studio, finanziato da ISMEA (AGRICARBON 2008), considerando diverse fonti di dati e statistiche nazionali ed internazionali. Nel documento si affronta tale tematica proprio nell'ottica delle opportunità che oggi si propongono alle imprese per un loro riposizionamento nei sistemi economici e soprattutto per una loro evoluzione verso un modello di sviluppo "Green" tanto auspicato in tutti i documenti programmatici ottenuti dalle conferenze internazionali, focalizzando il tutto sul settore agroalimentare.

Analisi e diffusione dei risultati dell'approccio integrato nell'ambito delle politiche di sviluppo rurale

Nel corso del 2011 il gruppo di lavoro si è più volte visto coinvolto dalle Regioni, da Università e Istituti di ricerca e dagli stessi partenariati di progetto integrato in attività di formazione, informazione, valutazione o diffusione dei risultati.

Tra le azioni riconducibili a questa tipologia rientra l'organizzazione di diversi eventi di diffusione delle informazioni e di confronto sulla tematica specifica:

- Convegno nazionale "I progetti integrati di filiera nel PSR Toscana 2007-2013", Firenze 11/04/2011;
- Focus group su "L'autovalutazione del PIF "Fico essiccato del Cosentino"", Rose (CS), 05/05/2011;
- Seminario tecnico "La valutazione della progettazione integrata di filiera nei PSR 2007-2013", Roma, 15/07/2011;
- Focus group su "Le misure per il capitale umano nei PIF del Veneto", Legnaro (Padova), 23/11/2011.
- Incontro informativo "Ortofrutta più competitiva con l'integrazione di filiera". Cosenza 4-5/11/2011
- Incontro informativo "Filiera Bosco vivo". Camigliatello Silano 18-19/11/2011
- Convegno "Coltiviamo sviluppo". Catania 5/12/2011
- Convegno "Coltiviamo sviluppo". Palermo 6/12/2011

Supporto, su richiesta delle Regioni e Province Autonome, alla definizione e alla gestione di specifici progetti integrati

Inoltre nell'ambito dell'attività di supporto per l'applicazione di strumenti di ingegneria finanziaria nei PSR nel corso del 2011 sono stati realizzati documenti esplicativi sull'utilizzo del fondo crediti in ambito PSR e un metodo di calcolo dei fondi di credito notificato alla CE. Inoltre è stata avviata una analisi sull'utilizzo dell'ingegneria finanziaria in ambito nazionale e comunitario, con riflessioni sul post 2013.

Sviluppo di idee prototipali

In questo ambito la Rete Rurale Nazionale ha:

- avviato la progettazione delle attività della RRN inerenti l'"altra agricoltura" (agricoltura sociali e periurbana)
- Organizzato il Workshop "I nuovi rapporti tra città e campagna e modelli organizzativi in agricoltura" nell'ambito dell'Expo rurale di Firenze, 17/09/2011. Durante il l'Expo rurale di Firenze sono stati proiettati i docu-film sulle famiglie rurali.
- Organizzato un focus group su "L'agricoltura sociale in Piemonte: Laboratorio per una rete dell'agricoltura sociale", Torino, 20/01/2011;
- Organizzato un focus group su "Laboratorio per una rete dell'agricoltura sociale", Recanati (MC), 10/03/2011.

Indicatore	Valore 2007-2011	Valore 2011	Valore 2007-2013
1) Documenti a carattere divulgativo	0		0
2) Linee guida	3		7
3) Studio, Rapporto o altro documento	10	9	21
4) Convegno	0		0
5) Seminario/workshop	5	2	12
6) Incontro/Riunione di Gruppo di Lavoro	0		0
7) Focus group	3	1	9
8) Campagna ed attività media	0		0
9) Partecipazione della Rete ad eventi e fiere	0		0
10) Study visit, stage, scambio di esperienza, accordo - ambito nazionale	0	2	0
10) Study visit, stage, scambio di esperienza, accordo - ambito internazionale	0		1
11) Attività di supporto e consulenza - Elevata intensità	2	1	2
11) Attività di supporto e consulenza - Media intensità	1	1	0
11) Attività di supporto e consulenza - Bassa intensità	4		8
12) Sistema informativo e conoscitivo	3	1	6

Azione 2.1.3.	Dotazione finanziaria 2007-2013	Avanzamento finanziario al 31/12/2011
	1.250.000,00	498.531,44

Obiettivi specifici 2.2. Sostenere la capacità di sviluppare forme di cooperazione tra territori e soggetti coinvolti nello sviluppo rurale

Azione 2.2.1 Assistenza tecnica alla cooperazione interterritoriale e transnazionale

Con riferimento all'azione 2.1.1, nel corso del 2011 il gruppo di lavoro della Rete Rurale Nazionale coinvolto nelle attività di assistenza tecnica alla cooperazione interterritoriale e transnazionale ha realizzato azioni volte a consolidare gli obiettivi perseguiti nel corso dei primi anni di attuazione del programma e, più in particolare:

- favorire la circolazione delle informazioni in merito alle caratteristiche e stato di attuazione delle procedure attuative adottate dall'approccio Leader e dai programmi di cooperazione territoriale (obiettivo 3), compresi ENPI e IPA.
- fornire supporto tecnico e strumenti metodologici utili alla definizione di partenariati e progetti
- favorire lo scambio di esperienze tra partenariati rurali e istituzioni su tematiche d'interesse per le aree rurali

a) Iniziative finalizzate a fornire un sostegno tecnico e metodologico ai GAL su progetti di cooperazione finanziati dal FEASR (ASSE IV)

a) Iniziative finalizzate a fornire un sostegno tecnico e metodologico ai GAL su progetti di cooperazione finanziati dal FEASR (ASSE IV)

a.1) informazione e sensibilizzazione dei soggetti coinvolti sulle caratteristiche e sull'applicazione dei principi e delle procedure inerenti la cooperazione.

In questo ambito la Rete Rurale Nazionale ha coordinato le attività relative all'impostazione e messa a punto di pubblicazioni divulgative sulla cooperazione e sulla progettazione operativa nel campo della cooperazione. In particolare, nel corso del 2011 sono state prodotte e/o aggiornate le seguenti pubblicazioni:

- **Repertorio "Misura 4.2.1 – Cooperazione interterritoriale e transnazionale"**. Il Repertorio è stato redatto con lo scopo di favorire l'informazione fra i principali soggetti (AdG, GAL, CE, ecc.) coinvolti nell'attuazione della misura 4.21 e promuovere un grado di maggiore uniformità tra le procedure di attivazione dei progetti di cooperazione. Il Repertorio viene periodicamente aggiornato circa lo stato di avanzamento delle procedure. Nel 2011 è stato aggiornato nei mesi di marzo e luglio.
- **Italian Region Fiches**. Su richiesta del Contact Point della ENRD sono state aggiornate le 21 schede regionali contenenti le seguenti informazioni: Country specific details, programming and implementation of TNC projects (financial and programming aspects and common provision for TNC projects approval). Le schede sono in corso di pubblicazione sul sito della ENRD.
- nell'ambito delle attività di sistematizzazione delle informazioni sono stati elaborati specifici approfondimenti sulla cooperazione nell'ambito del **Repertorio dei Gal** e della pubblicazione periodica **Approccio Leader**.
- **Repertorio delle candidature**. Il Repertorio, redatto in occasione del "Cooperation Day", raccoglie e presenta, per ambiti tematici, 19 idee progettuali di GAL italiani ed europei in fase di definizione del partenariato.
- **Repertorio degli annunci di cooperazione**. Il Repertorio, redatto in occasione del "Cooperation Day", raccoglie e presenta, per ambiti tematici, 33 annunci di GAL italiani ed europei in cerca di partner.
- **Misura 4.21 "Cooperazione Transnazionale e Interterritoriale"- Asse IV- Chiarimenti di carattere procedurale**. Il documento è stato redatto allo scopo di fornire un orientamento comune e condiviso su alcune questioni sollevate dalle Autorità di Gestione competenti in merito all'avvio e gestione della misura di cooperazione Leader.

Con lo scopo di supportare l'attività di ricerca partner da parte dei GAL è stato inoltre implementato lo specifico sito per gli annunci di richiesta/offerta di partnership e idee progettuali nel campo della cooperazione e alla pubblicazione di uno specifico repertorio "Italian transnational cooperation offers".

Infine, con lo scopo di favorire l'avvio e la realizzazione dei progetti di cooperazione nel periodo in esame sono stati curati documenti metodologici per la realizzazione dei progetti di cooperazione territoriale e, in particolare il nuovo fascicolo di progetto, l'application form e la guida alla sua compilazione.

a.2) assistenza tecnica per la definizione dei progetti di cooperazione in base a modalità concordate con le Autorità di Gestione regionali; consulenza tecnica su tematiche di interesse generale per tutti i GAL, al fine di migliorare la qualità dei progetti di cooperazione

Nel corso del 2011 è stato organizzato un evento denominato "Cooperation day" (Roma, 26 giugno 2011), che rientra fra le attività di animazione previste, è ideato per facilitare la formazione ed il consolidamento dei partenariati nell'ambito della misura 421 "Cooperazione interterritoriale e transnazionale" dei PSR.

Inoltre, sono stati organizzati una serie di workshop di approfondimento per favorire il confronto sullo stato dell'arte e sulle problematiche da superare:

- La Cooperazione Leader nella programmazione di sviluppo rurale 2007-2013: lo stato dell'arte, Genova, 20/12/2011;
- La capitalizzazione delle esperienze di cooperazione, Roma 15 marzo 2011.
- Incontro informativo Bolzano, 30 giugno 2011.

Sempre con l'obiettivo di favorire il confronto sulle problematiche da superare si è partecipato a momenti informativi organizzati da altri soggetti:

- Incontro informativo "Progetti e Partner si incontrano" GAL Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari, organizzato il 30 settembre 2011 dal GAL "Sulcis Iglesiente"
- Incontro informativo Regioni Emilia Romagna, Toscana Piemonte e Veneto organizzato nell'aprile 2011 presso la Regione Emilia Romagna
- Incontri di coordinamento nazionale Asse IV organizzato dal Mipaaf con le Autorità di gestione dei PSR.

Su richiesta delle AdG è stata svolta attività di consulenza tecnica sulle modalità di attivazione della misura 4.21 (Sardegna, Molise, Campania, Puglia, Veneto, Trento, Marche, Puglia). Nel periodo in esame sono pervenute alla Rete Rurale Nazionale 56 richieste di supporto per l'attivazione della misura, la definizione di partenariati e richieste di informazioni da parte di AdG nazionali ed europee, GAL italiani ed europei, Reti Rurali Nazionali dei Paesi Membri e Rete Rurale Europea. Le richieste di supporto sono raccolte e archiviate in un Data Base.

Di queste richieste **3** sono state postate nello **Sportello Informativo** del portale della Rete Rurale.

a.3) Nella fase di realizzazione del progetto di cooperazione: monitoraggio delle procedure seguite nelle diverse Regioni (cooperazione interterritoriale) e nei diversi Stati membri (cooperazione transnazionale); monitoraggio dell'avanzamento finanziario e fisico dei progetti

E' stato realizzato nell'ambito del Programma Rete, il sistema di monitoraggio per la cooperazione Leader. Il prototipo del sistema informativo sarà testato con le Regioni nei primi mesi del 2012.

b) Attività di animazione volte a promuovere la partecipazione dei GAL (e delle istituzioni coinvolte nella gestione dei PSR) ai progetti di cooperazione transfrontaliera finanziati dall'obiettivo 3 del FESR, aventi un'incidenza sul rurale.

Con lo scopo di promuovere potenziali integrazioni tra cooperazione promossa in ambito Leader e altri strumenti di cooperazione europea e/o con paesi terzi si è proceduto a:

- La redazione del documento "La cooperazione Leader nei Programmi di Sviluppo Rurale finanziati dall'IPARD" (in corso di pubblicazione)
- L'aggiornamento periodico delle informazioni che si riferiscono alla cooperazione territoriale finanziata da fondi diversi dal FEASR sul portale della Rete Rurale Nazionale.
- L'aggiornamento delle 18 schede monografiche volte a presentare i diversi programmi di cooperazione finanziati dal FESR pubblicate nelle pagine "cooperazione territoriale" e "preadesione e vicinato del portale della Rete Rurale Nazionale. Con lo scopo di approfondire gli strumenti di cooperazione europea e /o con i Paesi Terzi, il gruppo di lavoro della Rete Rurale Nazionale ha partecipato ai seguenti incontri tecnici e/o eventi tematici:

- la pubblicazione del documento “La cooperazione interregionale nei Programmi Operativi Regionali (POR) italiani per il periodo 2007-2013. Le opportunità per il settore rurale. Il Documento consiste in un’analisi degli ambiti tematici strategici dei progetti di cooperazione già sviluppati nei diversi programmi di cooperazione territoriale. Esso si propone di diffondere la conoscenza degli altri strumenti di cooperazione interregionale nell’ambito dei Programmi Operativi finanziati dal FESR; riporta alcune informazioni di sintesi sulle indicazioni fornite nei Programmi operativi regionali italiani, nonché sullo stato di attuazione a livello nazionale ed europeo dell’articolo 37.6.b e della cooperazione trans regionale.

Indicatore	Valore 2007-2011	Valore 2011	Valore 2007-2013
1) Documenti a carattere divulgativo	1	1	3
2) Linee guida	6	1	14
3) Studio, Rapporto o altro documento	5	5	9
4) Convegno	1	1	0
5) Seminario/workshop	7	3	16
6) Incontro/Riunione di Gruppo di Lavoro	0		0
7) Focus group	1		3
8) Campagna ed attività media	1	1	0
9) Partecipazione della Rete ad eventi e fiere	0		0
10) Study visit, stage, scambio di esperienza, accordo - ambito nazionale	0		0
10) Study visit, stage, scambio di esperienza, accordo - ambito internazionale	12		28
11) Attività di supporto e consulenza - Elevata intensità	0		0
11) Attività di supporto e consulenza - Media intensità	1	1	2
11) Attività di supporto e consulenza - Bassa intensità	4		12
12) Sistema informativo e conoscitivo	1	1	2

Azione 2.2.1.

Dotazione finanziaria 2007-2013

Avanzamento finanziario al
31/12/2011

1.470.000,00

423.727,44

Azione 2.2.2 Assistenza tecnica alla cooperazione tra istituzioni

a) creazione della Task force “Cooperazione”

In questo contesto la Rete Rurale Nazionale ha garantito la partecipazione e le attività della Task Force. In riferimento alle attività realizzate nell'ambito **dell'assistenza tecnica alla cooperazione tra istituzioni**, si specifica che queste attività hanno anche avuto lo scopo di far conoscere il modello dello sviluppo rurale italiano nei paesi UE, nei paesi in preadesione (IPA) e di vicinato (EMPI), al fine di ottenere ricadute in termini di opportunità e sviluppo per i partner della Rete Rurale Italiana.

a) Attività volte allo “scambio di esperienze” in materia di “cooperazione tra Istituzioni” al fine di innalzare la capacità progettuale delle Amministrazioni regionali in tale ambito.

Nel corso del 2011, le attività della Rete sono state dedicate principalmente alla creazione di rapporti di cooperazione internazionale con altre Istituzioni di cui alla lettera b) e c) della presente Azione, finalizzati a costruire un sistema di relazioni per lo scambio di esperienze e competenze. Tali attività hanno coinvolto anche rappresentanti del Partenariato Istituzionale e delle Amministrazioni Regionali.

b) attività volte allo “scambio di esperienze” in materia di “cooperazione tra Istituzioni” al fine di innalzare la capacità progettuale delle Amministrazioni regionali in tale ambito

Nel periodo in esame sono state svolte, le seguenti attività:

- Supporto tecnico

- al Ministero all'avvio dei lavori del Tavolo Istituzionale della Cooperazione Asse IV istituito con lo scopo di favorire il coordinamento a livello nazionale delle procedure attuative della misura 421 attraverso il confronto e lo scambio di esperienze e buone pratiche amministrative.

- Partecipazione seminari workshop

- Conferenza intercontinentale "Foro intercontinental de desarrollo territorial sostenible: Actores y procesos innovadores para ampliar y fortalecer las experiencias locales
- Changements actuels dans les pays méditerranéens du Nord, du Sud et de l'Est et Dynamiques Territoriales Organizzati dal RAFAC (Montpellier, 28-29 giugno)
- Smart growth and MED Programme (Barcellona, 19 ottobre)
- Incontro sullo sviluppo rurale nei Paesi sulle due sponde del Mediterraneo, organizzato dal RAFAC (Tunisi 11-12 dicembre)

- Study Visit

- Supporto all'organizzazione del progetto Rotta "Tessendo nodi tra territori dell'America Latina e del Mediterraneo per la creazione di una rete di iniziative innovative di valorizzazione della diversità bioculturale". Ideata all'interno del Programma DTR-IC, essa si traduce in un percorso formativo non convenzionale e di scambio di esperienze tra attori pubblici e privati di differenti territori e Paesi e ha lo scopo di facilitare la condivisione di interessi comuni, buone pratiche ed esperienze virtuose di sviluppo territoriale e di conservazione e valorizzazione del patrimonio locale di ciascun territorio. Alla sua programmazione hanno partecipato diverse organizzazioni e associazioni internazionali. Per la parte italiana hanno dato supporto Slow Food e la Rete Rurale Nazionale. La RRN ha soprattutto curato i rapporti con i GAL che operano nei territori italiani interessati dal percorso (settembre – ottobre 2011).

In merito alle attività volte allo “scambio di esperienze” in materia di “cooperazione tra Istituzioni” nel 2011 sono state realizzate le seguenti attività:

- Nell’ambito della “cooperazione tra istituzioni” al fine di innalzare la capacità progettuale delle varie amministrazioni ed istituzioni italiane (scambio di best practices e professionalità), sono state realizzate:
 - Study visit con la delegazione Albanese,
 - scambio di esperienze: missioni delegazione italiane in Albania.

c) Azioni di accompagnamento che favoriscano la cooperazione nel settore dello sviluppo rurale con Istituzioni di altri Stati Membri, Paesi in fase di pre-adesione o Paesi vicini

Nel periodo in esame, la Rete Rurale Nazionale, ha realizzato le seguenti attività:

Incontro con la Delegazione Iparad Turchia.

La Rete ha ospitato una delegazione turca su richiesta del Dipartimento IPARD Turchia allo scopo di condividere l’esperienza italiana nel campo dello sviluppo rurale e dell’approccio Leader in particolare. Nel corso dell’incontro sono state illustrate le procedure e le potenzialità delle politiche di sviluppo rurale con approccio bottom up. La riunione si è svolta a Roma il 21 Giugno presso.

Inoltre sono state attuate le seguenti attività:

- Supporto alla predisposizione di proposte di gemellaggio tra istituzioni con Paesi IPA/ENPI (Turchia, Armenia, Kosovo, Serbia, Giordania, Algeria, Tunisia, Croazia).
- Supporto per l’organizzazione la Tavola rotonda dei Paesi IAI in Montenegro (“Iniziativa Adriatico-Ionica”: Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Grecia, Italia, Slovenia, Serbia e Montenegro) sullo sviluppo rurale.
- “Promozione del sistema rurale italiano nei Paesi in Pre-Adesione (IPA), Paesi Vicini (ENPI) o altri Paesi Terzi. Realizzazione di eventi di promozione del modello di SR italiano e avvio interventi progettuali”. Nell’ambito di questa attività sono state realizzate 4 study visit: la prima in Albania dal 17 al 21 gennaio 2011, le tematiche trattate sono state agenzia di pagamento e assicurazioni agevolate in agricoltura e sviluppo progetti di cooperazione in ambito agricolo; la seconda ha riguardato una delegazione del Ministero dell’Agricoltura Albanese che è venuto a Roma dal 17 al 18 febbraio 2011; la terza in Kosovo dal 21 al 23 febbraio 2011 ed ha riguardato un incontro tecnico con il settore delle foreste; la quarta in Albania dal 14 al 19 marzo 2011, le tematiche trattate sono state: agenzia di pagamento, assicurazioni agevolate in agricoltura e settore olivicoltura. In particolare, le visite di studio realizzate in Albania e Kosovo hanno avuto lo scopo di far conoscere il modello dello sviluppo rurale italiano, portare a conoscenza delle Istituzioni, degli stakeholder e degli imprenditori agricoli italiani le possibilità offerte da tali Paesi. Inoltre, le attività hanno permesso, in particolare per l’Albania, la possibilità di identificare, promuovere ed avviare progetti *congiunti* che attraverso lo scambio di esperienze e *best practice* promuovano forme di partenariato a diversi livelli (istituzioni, stakeholder, imprenditori agricoli) creando la possibilità di ottenere ricadute per i partner della rete rurale nazionale e quindi del sistema agricolo italiano.
- Visita delegazione italiana in Israele.

d)Progettazione di un Forum internazionale sullo sviluppo rurale in collaborazione con la Commissione Europea e le altre istituzioni internazionali presenti a Roma e in Italia

Supporto all'organizzazione e partecipazione al "11th Consultation meeting RRE: Thematic network Competitiveness".

Indicatore	Valore 2007-2011	Valore 2011	Valore 2007-2013
1) Documenti a carattere divulgativo	18		38
2) Linee guida	0		0
3) Studio, Rapporto o altro documento	4	1	8
4) Convegno	0		0
5) Seminario/workshop	2		2
6) Incontro/Riunione di Gruppo di Lavoro	21	3	25
7) Focus group	0		0
8) Campagna ed attività media	0		0
9) Partecipazione della Rete ad eventi e fiere	16		19
10) Study visit, stage, scambio di esperienza, accordo - ambito nazionale	4		6
10) Study visit, stage, scambio di esperienza, accordo - ambito internazionale	17	2	26
11) Attività di supporto e consulenza - Elevata intensità	3	3	4
11) Attività di supporto e consulenza - Media intensità	8	2	12
11) Attività di supporto e consulenza - Bassa intensità	2	2	1
12) Sistema informativo e conoscitivo	0		0

Azione 2.2.2.	Dotazione finanziaria 2007-2013	Avanzamento finanziario al 31/12/2011
	2.000.000,00	1.048.217,47

III^a Linea di intervento

Obiettivo globale: Diffusione delle buone prassi e delle conoscenze

Obiettivi specifici 3.1 Capitalizzare, diffondere e trasferire le esperienze, le buone prassi e le innovazioni

Azione 3.1.1 Identificazione e analisi di buone pratiche/innovazioni trasferibili e relativa informazione

a) Creazione della Task force “Buone prassi e innovazioni” presso l’UNAC e le PRR

Nel corso del 2011 sono state svolte le seguenti attività:

- Nell’ambito dell’insediamento e delle attività del Comitato di validazione delle Buone Prassi e Innovazione per i giovani, è stato fornito supporto per la definizione del DM MiPAAF per la raccolta buone prassi giovani “Nuovi Fattori di successo”, per la redazione del regolamento di partecipazione alla selezione buone prassi giovani “Nuovi Fattori di successo”, e della domanda di partecipazione alla selezione buone prassi giovani “Nuovi Fattori di successo”. C’è stata la pubblicizzazione dell’attività su YOURuralNET e sui siti MiPAAF, RRN, OIGA e ONILFA. Successivamente è stato pubblicato l’avviso di bando su: AGRISOLE n. 24-2011, AGRISOLE n. 25-2011, INFORMATORE AGRARIO n. 24-2011, TERRA e VITA n. 24-2011. Infine sono state predisposte le FAQ ed è stata preparata la pubblicazione dell’iniziativa su Pianeta PSR.

b) predisposizione di linee guida e documenti metodologici per la identificazione delle buone prassi

In questo contesto è stato programmato il bando di gara per la partecipazione al Concorso E.S.E.M.P.I. finalizzato a premiare alcune buone prassi di sviluppo rurale dal carattere altamente innovativo e con caratteristiche di trasferibilità.

Inoltre nel corso del 2011 sono state svolte le seguenti attività:

- È stata definita e pubblicata la versione finale della metodologia di definizione, raccolta, validazione e diffusione delle buone prassi per i giovani anche alla luce di quanto stabilito dal DM del MiPAAF.

c) raccogliere tutte le informazioni necessarie per la definizione delle buone prassi e le innovazioni, compreso il monitoraggio di risultati delle attività di ricerca nazionali ed internazionale e d) organizzare, classificare e catalogare le buone prassi e le innovazioni emergenti dal territorio nazionale per singoli temi;

In questo contesto la Rete Rurale Nazionale ha curato:

- La progettazione e messa a punto del Database di raccolta delle buone prassi
- Il lancio sul portale e animazione
- La redazione manuale utente per inserimento Buone prassi nel DB (presente sul portale).
- E’ in corso la raccolta buone prassi su aziende condotte da giovani agricoltori che verranno, dopo

un'istruttoria amministrativa da parte del ministero, prese in esame da un gruppo di lavoro tecnico che poi ne proporrà la validazione al sopra citato comitato (Cfr. punto precedente).

d) Organizzare, classificare e catalogare le buone pratiche e le innovazioni emergenti dal territorio nazionale per singoli temi

Le attività della sottoazione d) rientrano nelle attività dell'azione e).

e) Documentare i casi di successo

Riguardo alla documentazione dei casi di successo nel corso del 2011 la Rete Rurale Nazionale ha:

- Curato la redazione del documento "Farm Advisory System: buone pratiche di supporto al sistema di consulenza aziendale"
- Sulla base di quanto sperimentato nel 2010 con il documentario su esperienze di successo nel campo dell'agriturismo, progettato e realizzato dei video-documentari su "Paesaggio rurale", sulle "Api" e sui "Prodotti Agroalimentari di qualità"

Sempre con riferimento a questa linea di attività la Rete Rurale Nazionale ha gestito la realizzazione del concorso E.S.E.M.P.I. e in particolare:

- la costituzione della giuria di esperti;
- la raccolta e selezione delle proposte finaliste;
- la votazione finale del Tavolo nazionale di partenariato;
- la presentazione al Tavolo stesso dell'iniziativa e la premiazione dei vincitori.

f) Diffondere le informazioni raccolte e catalogate, attraverso pubblicazioni o study visit, per far sì che tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dei PSR nel territorio nazionale migliorino la capacità progettuale e gestionale;

Nel corso del 2011 sono state svolte le seguenti attività:

- Presentazione nell'ambito ministeriale dei contenuti e della grafica del kit/premio di valorizzazione dell' "impresa giovane" per promuovere la diffusione di casi di esempio di giovani imprenditori che possano contribuire al ricambio generazionale in agricoltura e all'introduzione di innovazione da parte di giovani che operano nelle aree rurali.

g) Diffondere le buone pratiche e le innovazioni (con particolare enfasi su quelle ambientali) di livello nazionale e internazionale, anche tra operatori coinvolti in altri interventi di sviluppo rurale, attraverso pubblicazioni o study visit e Workshop tematici finalizzati all'analisi di casi di successo

È stato realizzato il 19 marzo 2011 l'evento in collaborazione con l'Università di Trieste Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali a Rovigo sul tema: "Vivere da stranieri in aree fragili ", che è stato pubblicizzato da una notizia sul sito della RRN, così come, sono stati pubblicati sul sito della RRN, anche i risultati emersi dal convegno (<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/4935>).

Indicatore	Valore 2007-2011	Valore 2011	Valore 2007-2013
1) Documenti a carattere divulgativo	2		1
2) Linee guida	5	1	8

Indicatore	Valore 2007-2011	Valore 2011	Valore 2007-2013
3) Studio, Rapporto o altro documento	4	2	8
4) Convegno	1	1	1
5) Seminario/workshop	3		7
6) Incontro/Riunione di Gruppo di Lavoro	2	1	2
7) Focus group	1		3
8) Campagna ed attività media	7	3	13
9) Partecipazione della Rete ad eventi e fiere	0		2
10) Study visit, stage, scambio di esperienza, accordo - ambito nazionale	0		0
10) Study visit, stage, scambio di esperienza, accordo - ambito internazionale	0		0
11) Attività di supporto e consulenza - Elevata intensità	0		0
11) Attività di supporto e consulenza - Media intensità	1		1
11) Attività di supporto e consulenza - Bassa intensità	1	1	0
12) Sistema informativo e conoscitivo	1		2

Azione 3.1.1.

Dotazione finanziaria 2007-2013

Avanzamento finanziario al 31/12/2011

1.900.000,00

514.817,63

Azione 3.1.2 Trasferimento ed innesto in altre realtà delle buone pratiche e delle innovazioni

a) Analisi dei punti di forza e di debolezza delle singole Amministrazioni: individuazione delle necessità e delle buone pratiche.

Nel corso del 2011, è proseguita l'attività di monitoraggio sull'avanzamento procedurale dei PSR regionali con la finalità di individuare gli ambiti di intervento in tema di buone pratiche ed innovazioni. Tale attività condotta dalla "Task Force Cooperazione" e dalla "Task Force Buone Pratiche ed innovazioni" è risultata essere propedeutica all'impostazione delle attività contenute nelle misure 312.B) e 312.C) di seguito riportate.

b) Realizzazione di progetti per il rafforzamento istituzionale delle Amministrazioni, con il supporto di esperti ad hoc o team di esperti in loco, volti all'innesto di buone pratiche e innovazioni

Nel 2011 sono state svolte le seguenti attività:

- Proseguimento del progetto "Trasferimento ed innesto di esperienze, buone pratiche ed innovazioni per il Rafforzamento istituzionale dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo

Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013” sia in termini di gestione tecnico-amministrativa e finanziaria, che di trasferimento ed innesto di esperienze.

- Proseguimento del progetto “Trasferimento ed innesto di esperienze, buone pratiche ed innovazioni per il Rafforzamento istituzionale dell’Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Molise 2007-2013”, sia in termini di gestione tecnico-amministrativa e finanziaria, che di trasferimento ed innesto di esperienze.
- Prosecuzione delle attività del "micro-progetto in Serbia" per l'innesto di buone pratiche a beneficio del sistema rurale italiano:
 - Organizzazione “Second seminar on agriculture sector”;
 - Missione per lo sviluppo di attività di cooperazione nell’ambito dei prodotti di qualità;
 - Predisposizione fiche di progetto;
 - Study visit in Italia 11-14 Ottobre 2011.

c)Scambi di esperienze e study visit tra amministrazioni regionali, nazionali, europee ed internazionali per favorire l’innesto di buone pratiche ed innovazioni

In questo contesto la Rete Rurale Nazionale ha:

- partecipato alle riunioni della Rete Rurale Europea sul tema delle Buone Pratiche e Innovazioni (Malta, giugno 2011; Bruxelles settembre 2011)
- nell’ambito del programma di lavoro del Contact Point della ENRD la TF Buone Prassi e Innovazioni ha aderito al progetto pilota PIKSE (Project Information and Knowledge Sharing Experience) finalizzato a definire una metodologia a supporto di tutte le reti nazionali per catalogare, analizzare e disseminare buone pratiche e innovazioni in ambito di sviluppo rurale. In questo contesto è stato curato lo scambio di progetti tra DB nazionale e DB europeo;
- avviato un programma di study visit per operatori rurali e funzionari su richiesta dell’ AdG regione Siciliana (definizione del programma, proposizione esperienze, definizione dei contenuti da trasferire, realizzazione study visit, supporto operativo nell’organizzazione, accompagnamento gruppi, relazioni sulle attività svolte). In questo contesto sulla base dei contatti con il Contact point della Rete Rurale Europea e le Autorità di gestione di diversi PSR europei è stata realizzata la prima study visit nella regione di Aragona, destinata a attori diversi (pubblici e privati), sul tema della valorizzazione della filiera lattiero-casearia.
- Sono state realizzate delle riunioni interne per programmare l’attività di scambio di esperienze per quanto riguarda la coltivazione di prodotti destinati all’autoconsumo (ad es. orti) e l’attività di cura dell’infanzia fornendo un tutoraggio per lo sviluppo di un progetto pilota (comprensivo anche delle attività per la creazione e allestimento di un agri-asilo e di una scuola dell’infanzia modello).

Indicatore	Valore 2007-2011	Valore 2011	Valore 2007-2013
1) Documenti a carattere divulgativo	6		14
2) Linee guida	1		1
3) Studio, Rapporto o altro documento	3		8

Indicatore	Valore 2007-2011	Valore 2011	Valore 2007-2013
4) Convegno	0		1
5) Seminario/workshop	1		4
6) Incontro/Riunione di Gruppo di Lavoro	2		2
7) Focus group	0		0
8) Campagna ed attività media	0		1
9) Partecipazione della Rete ad eventi e fiere	2	2	0
10) Study visit, stage, scambio di esperienza, accordo - ambito nazionale	2	2	3
10) Study visit, stage, scambio di esperienza, accordo - ambito internazionale	7	2	17
11) Attività di supporto e consulenza - Elevata intensità	2	2	2
11) Attività di supporto e consulenza - Media intensità	3		5
11) Attività di supporto e consulenza - Bassa intensità	0		0
12) Sistema informativo e conoscitivo	0		1

Azione 3.1.2.	Dotazione finanziaria 2007-2013	Avanzamento finanziario al 31/12/2011
	2.800.000,00	1.527.982,14

Azione 3.2.1 Supporto orientato alla promozione dei servizi a favore degli operatori rurali

a) Migliorare l'accesso alle opportunità di finanziamento dei progetti per gli attori rurali

Nel corso del 2011:

- E' stata realizzata la "Vetrina delle Opportunità" presente sul sito della rete rurale. Tale servizio ha l'obiettivo di migliorare l'accesso alle misure nazionali e regionali che prevedono agevolazioni agli investimenti in agricoltura, nelle attività connesse con quella agricola, nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, nel settore forestale. Attraverso la "Vetrina delle Opportunità" i potenziali beneficiari possono: identificare gli strumenti agevolativi coerenti con le caratteristiche del proponente e con i suoi progetti di investimento; verificare il possesso dei requisiti per accedere alle agevolazioni; calcolare il contributo ottenibile con lo strumento agevolativo selezionato; essere informati sull'apertura dei bandi relativi agli strumenti agevolativi d'interesse.
- E' stato creato il software applicativo della Comunità di Pratica YOURural NET (giovani agricoltori).
- Sono stati realizzati diversi incontri di presentazione della Comunità di Pratica YOURural net (giovani agricoltori) alle organizzazioni professionali come ANGA, AGIA, Donne in campo della

CIA, e durante i seminari territoriali dell'OIGA.

- Attività di animazione della Comunità di Pratica YOURural NET con l'alimentazione della mailing rete di reti tra i giovani agricoltori e la fidelizzazione dei contatti raccolti mediante invio informazioni, documenti, sezioni del giornale on line, la pubblicazione di post, risposta alle domande pervenute ecc..
- E' stato realizzato un pieghevole informativo per diffondere la conoscenza e l'adesione alla CoP YOURuralNET da distribuire agli eventi promossi o a cui partecipa la RRN.

b)Supporto alla creazione del sistema di consulenza aziendale

In questo contesto la Rete Rurale Nazionale ha realizzato le seguenti attività:

- *Definizione di supporti metodologici e modelli di consulenza aziendale.* In questo ambito è stato costituito un gruppo lavoro composto da esperti "Strumenti di gestione aziendale per la consulenza", le cui attività hanno portato alla messa a punto una procedura di analisi dei dati RICA che consente di individuare gruppi omogenei di imprese costruite sulla base delle strategie economiche e produttive attualmente più perseguite (convenzionali, multifunzionali, differenziate, non professionali) all'interno delle quali sono state realizzate delle stratificazioni sulla base dei comparti produttivi e degli areali geografici. Nel corso del 2011 è stato diffuso il rapporto elaborato e messo a disposizione, dei tecnici regionali e delle imprese agricole, un sistema per la consultazione on line dei dati elaborati;
- Supporto tecnico alla rete interregionale dei servizi, in questo contesto oltre ad alcune riunioni periodiche è stato garantito il costante confronto con le Regioni sulle tematiche relative ai temi della consulenza, della ricerca e dell'innovazione, con riferimento sia alle problematiche dell'attuale programmazione, sia alle opportunità da cogliere con la proposta di riforma della PAC post 2013;
- *Promozione di iniziative di animazione e di informazione rivolte ai soggetti coinvolti nel sistema di consulenza aziendale, favorendo scambi di esperienze fra Regioni e con altri Paesi.* In questo contesto il gruppo di lavoro della Rete Rurale Nazionale ha partecipato a diverse iniziative organizzate in ambito europeo, riportando nel corso delle stesse le posizioni emerse dal confronto con le Regioni (vedi punto precedente);
- *Supporto all'attuazione della Misura 114: "Ricorso a servizi di consulenza da parte di imprenditori agricoli e forestali".* In questo contesto è stato realizzato un questionario di raccolta dati presso tutte le regioni per verificare lo stato di attuazione della Misura e, più in generale, di tutti gli interventi che contribuiscono al miglioramento del sistema della conoscenza in agricoltura. Sulla base dei dati raccolti è in corso di elaborazione un rapporto che sarà pubblicato nel corso del 2012;
- *Redazione di un rapporto biennale sullo stato delle innovazioni in agricoltura.* In questo contesto è stata avviata una ricognizione del sistema ricerca agricolo e delle dinamiche dell'innovazione. Il rapporto verrà pubblicato nel corso del 2012.
- *Prime riflessioni e iniziative per consentire alle regioni di erogare alle imprese una consulenza specifica per l'attuazione di eventuali ruoli sociali.* Su questo argomento è in corso un'attività di ricognizione ed analisi su quanto viene già realizzato sul territorio rurale in termini di supporto all'handicap, servizi all'infanzia, servizi ambientali e delle modalità con le quali si esplica il rapporto città-campagna. Nel corso del 2012 verranno pubblicate delle schede

c)Supporto alla migliore integrazione del sistema della conoscenza nello sviluppo rurale, in sinergia con le future attività finanziate dal Fse, tramite iniziative, accordi, protocolli a livello nazionale/regionale/locale promossi dalla RRN

Nel 2011 sono state svolte le seguenti attività:

- In merito all'indagine/sondaggio a studenti delle scuole secondarie sulla percezione ed attrattività delle aree rurali e del settore agricolo, è stato presentato il progetto in ambito europeo all'11° meeting ENRD a Bad Schandau (GER) successivamente è stato redatto il questionario ed è stata realizzata una versione europea dello stesso, contenente le osservazioni/integrazioni delle reti rurali degli Stati membri che hanno aderito all'iniziativa.
- In ambito europeo, all'11° meeting ENRD a Bad Schandau (GER), si è aderito all'iniziativa promossa in collaborazione con la ENRD dalla rete vallone (bel) di realizzazione del Film europeo sui giovani agricoltori, partecipando parimenti agli altri Paesi partecipanti con un video di tre minuti sull'esperienza di un giovane agricoltore italiano;
- È stata realizzata una analisi dell'offerta formativa finanziata attraverso l'OIGA all'Università di Portici. Il documento è stato presentato all'OIGA ad inizio 2012.

Sistema informativo per la segnalazione di Buone Prassi e Innovazioni

Progettazione e realizzazione del Sistema informatico per la segnalazione di Buone Prassi e Innovazioni. Il sistema realizzato in collaborazione con la task force Buone prassi & Innovazioni, è volto alla raccolta di segnalazione di Buone Pratiche agricole e iniziative esemplari attuate da aziende agricole. Tale sistema è disponibile agli utenti attraverso il portale della Rete Rurale Nazionale, ed ha permesso la catalogazione di buone prassi di sviluppo rurale dal carattere altamente innovativo e con caratteristiche di trasferibilità concorrenti al premio E.S.E.M.P.I. 2011

Indicatore	Valore 2007-2011	Valore 2011	Valore 2007-2013
1) Documenti a carattere divulgativo	2	2	3
2) Linee guida	0		0
3) Studio, Rapporto o altro documento	5	2	16
4) Convegno	0		0
5) Seminario/workshop	2		7
6) Incontro/Riunione di Gruppo di Lavoro	11	6	21
7) Focus group	0		0
8) Campagna ed attività media	1	1	1
9) Partecipazione della Rete ad eventi e fiere	1		2
10) Study visit, stage, scambio di esperienza, accordo - ambito nazionale	0		1
10) Study visit, stage, scambio di esperienza, accordo - ambito internazionale	1	1	2
11) Attività di supporto e consulenza - Elevata intensità	2		4
11) Attività di supporto e consulenza - Media intensità	2	1	7
11) Attività di supporto e consulenza - Bassa intensità	0		0
12) Sistema informativo e conoscitivo	3	3	3

Azione 3.2.1.	Dotazione finanziaria 2007-2013	Avanzamento finanziario al 31/12/2011
	2.900.000,00	953.547,42

Azione 3.2.2 - Informazione sui contenuti ed i risultati della PAC e delle politiche di sviluppo rurale

a) Azione di informazione e pubblicità sui contenuti del PSN, ai sensi dell'art. 76 del Regolamento (CE) 1698/05

Il gruppo di lavoro della Rete Rurale Nazionale ha partecipato, inoltre, a diverse iniziative finalizzate a discutere i risultati della politica di sviluppo rurale a livello nazionale e regionale, nonché ad iniziative finalizzate a riflettere sul futuro della PAC e delle politiche di sviluppo territoriale.

Realizzazione di un film sul PSN, che spiega con un linguaggio accessibile anche ai non addetti ai lavori quali sono le sfide dell'agricoltura del futuro e come i fondi europei vengono utilizzati per lo sviluppo rurale, a beneficio di tutti i cittadini.

b) Azioni informative riguardanti i contenuti generali ed i risultati della PAC e delle politiche di sviluppo rurale, rivolte a tutti gli attori dello sviluppo rurale

In questo ambito la Rete Rurale Nazionale ha:

- curato la progettazione della nuova Rivista della Rete Rurale Nazionale denominato "Magazine RRN" che accompagna trimestralmente la newsletter "Pianeta PSR" e ha curato l'uscita dei primi due numeri;
- garantito la partecipazione al Comitato di redazione della newsletter "Pianeta PSR"
- garantito il coordinamento del Comitato di Redazione del portale della Rete la realizzazione di attività di informazione e comunicazione sul portale stesso, sui contenuti generali ed i risultati della PAC e delle politiche di sviluppo rurale, rivolte a tutti gli attori dello sviluppo rurale;
- partecipato a fiere ed altri eventi di rilevanza nazionale e alla realizzazione di apposito materiale divulgativo (brochure sulla rete, sul portale, comunicati stampa).

Inoltre, ha coordinato il progetto Ruraland, campagna di comunicazione Ruraland rivolta ai giovani e focalizzata su temi e sfide dello sviluppo rurale, nel cui ambito nel 2011 sono state realizzate le seguenti attività:

- realizzazione della fase sperimentale del progetto rural4teens, che ha coinvolto 3 scuole secondarie di primo grado della città di Roma per un totale di 270 ragazzi.
- Sviluppo della sperimentazione del progetto Rural4kids, a livello regionale (Regione Sicilia, Calabria, Sardegna e Campania).
- Lancio dell'iniziativa rural4youth, che coinvolge i 8 facoltà universitarie con 3 target (laureandi, neolaureati e laureati iscritti a corsi di dottorato), con l'obiettivo di valorizzare, attraverso la creatività dei giovani, il paesaggio rurale e i suoi molteplici valori, favorendo una presa di coscienza di azioni concrete per la sua difesa, riqualificazione e innovazione.
- Avvio delle procedure e predisposti i documenti tecnici per il concorso nazionale rivolto agli studenti della scuola primaria e secondaria.

- Realizzazione della campagna di comunicazione del progetto Ruraland attraverso la presentazione dello stesso a 4 workshop: Forum OCSE Parigi, 11 ottobre; Seminario con Reti Rurali Nazionali del Contact Point della Commissione Europea, Bruxelles, 28 giugno; in occasione dell'evento di comunicazione al cittadino, Milano -17-18 novembre 2011; presso Fieracavalli, Verona, 3-5 febbraio.
- La redazione del quaderno Ruraland. Una finestra sul mondo rurale.
- La realizzazione di un video del progetto Ruraland in versione italiano e inglese
- La predisposizione sito web www.ruraland.it e del sito www.rural4youth.it
- La premiazione della sperimentazione del progetto rural4teens in tre eventi: Villa Torlonia (maggio 2011), Convegno presso Villa Celimontana con l'Unesco "Settimana acqua"; Convegno Arsia Abruzzo biodiversità.
- La partecipazione a Fiere con iniziative specifiche a favore delle scuole: Fieracavalli di Verona, Fieracavalli di Roma; Exporuralia del Parco delle cascate.

Inoltre Nel 2011 sono state svolte le seguenti attività:

- Progettazione del concorso nazionale Rural4kids e della campagna di comunicazione. Ideazione e realizzazione dei prodotti editoriali tematici (cofanetto rural4kids). Elaborazione testi per il prodotto editoriale sull'intero progetto. Avvio del progetto sperimentale in 5 Regioni, che ha previsto l'individuazione delle regioni partecipanti al progetto sperimentale e degli incontri conoscitivi/formativi con tali Regioni. Infine è stata organizzata la premiazione del concorso nazionale.

c) Incontri informativi a carattere nazionale volti a diffondere conoscenze sugli aspetti tecnici e gestionali dei PSR, segnatamente in ambito procedurale, amministrativo, fiscale, normativo e legale

Nel 2011 sono state svolte le seguenti attività:

- realizzazione del progetto pilota Rural4teens (fase di avvio), che ha previsto le seguenti attività: revisione dei testi da consegnare agli insegnanti; definizione e realizzazione creatività del sito web del progetto; pianificazione e gestione degli incontri con gli insegnanti; organizzazione dell'escursione presso i giardini di Ninfa; organizzazione e gestione della premiazione finale.
- Supporto alla definizione del capitolato per la gestione del concorso fotografico "Scatta e sviluppa il rurale", il concorso mira ad ottenere immagini di paesaggi "agricoli/rurali" generati dal connubio "natura/opera umana", rinviato al 2012.
- Organizzazione dell'evento europeo sull'esperienza di comunicazione efficace sullo Sviluppo Rurale in collaborazione con la Rete Rurale Europea, Commissione Europea e Regione Lombardia, il 17-18 novembre 2011. Titolo: "Communicating rural development to citizens". L'obiettivo è quello di valorizzare le campagne di comunicazione e le iniziative promozionali che abbiano: utilizzato i fondi europei; raggiunto i target e gli obiettivi di comunicazione (opinione pubblica); utilizzato anche nuovi strumenti (web communication, social network, cross media and viral marketing etc.).
- Realizzazione di un sito web dedicato all'evento "Communicating rural development to citizens".
- Realizzazione di uno Speciale ("rivista") sull'evento "Communicating rural development to citizens".
- Avvio del progetto Rural4youth rivolto alle università.

d)Attività di informazione dedicate ai GAL, nonché agli altri partenariati locali (PIT; PIAR; ecc.) su tematiche a valenza sovregionale

d.1) Realizzazione di attività di informazione dedicate ai GAL, nonché agli altri partenariati locali (PIT; PIAR; ecc.) su tematiche a valenza sovregionale come, ad esempio: rapporti/sinergie tra politica di sviluppo rurale e fondi di coesione, attività di comunicazione, riforma dello sviluppo rurale, tematiche ambientali ecc.

Indicatore	Valore 2007-2011	Valore 2011	Valore 2007-2013
1) Documenti a carattere divulgativo	10	2	23
2) Linee guida	0		0
3) Studio, Rapporto o altro documento	3		7
4) Convegno	0	1	3
5) Seminario/workshop	0		3
6) Incontro/Riunione di Gruppo di Lavoro	3	3	1
7) Focus group	0		1
8) Campagna ed attività media	6	5	13
9) Partecipazione della Rete ad eventi e fiere	9	9	11
10) Study visit, stage, scambio di esperienza, accordo - ambito nazionale	0		0
10) Study visit, stage, scambio di esperienza, accordo - ambito internazionale	0		0
11) Attività di supporto e consulenza - Elevata intensità	1		4
11) Attività di supporto e consulenza - Media intensità	1		3
11) Attività di supporto e consulenza - Bassa intensità	0		0
12) Sistema informativo e conoscitivo	1	1	1

Azione 3.2.2.	Dotazione finanziaria 2007-2013	Avanzamento finanziario al 31/12/2011
	6.300.000,00	2.288.126,62

IV^a Linea di intervento

Obiettivo globale: Gestione della Rete

Obiettivo specifico 4.1. L'azione, in base all'art.68 lettera a del Reg. CE 1698/2005, è finalizzata a sostenere le spese connesse con il regolare funzionamento delle strutture della Rete, sia presso le Postazioni Regionali (PRR) che presso il Mipaaf (UNAC), nonché le spese relative alla gestione della Rete e alla realizzazione di una piattaforma informatica di raccordo

Azione 4.1.1 Attivazione, gestione e funzionamento delle strutture della Rete

a) attività connesse con la gestione della Rete

a.1) Gestione della Rete a livello europeo ed internazionale

Nel corso del 2011 la Rete Rurale Nazionale ha:

- assicurato il coordinamento e il raccordo con la Rete Rurale Europea, le Reti nazionali degli altri Stati membri e gli altri partner internazionali;
- partecipato a comitati di pilotaggio, corsi di formazione, focus group o seminari organizzati dalla Rete Rurale Europea o dalla Commissione UE su temi inerenti la RRN;
- gestito i contatti con le Reti Rurali Nazionali operative negli altri Stati Membri o con altri soggetti internazionali coinvolti nelle politiche di sviluppo rurale.

a.2) Gestione della Rete a livello nazionale

Nel corso del 2011 sono state assicurate le seguenti attività:

- Animazione e coordinamento a livello nazionale delle attività di Rete previste dal Piano di Azione, nonché orientamento e guida delle PRR (Postazioni Regionali);
- Supporto per la predisposizione delle procedure di gestione e controllo della Rete e collaudo del relativo manuale.
- Supporto all'Autorità di Gestione del Programma per quanto concerne il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario delle attività, preparazione della documentazione da sottoporre al Comitato di Sorveglianza e del Rapporto Annuale di Esecuzione, rimodulazione del Piano finanziario;
- Supporto tecnico all'Autorità di Gestione del Programma, al Comitato di sorveglianza e alla Cabina di Regia
- Coordinamento e raccordo con le Amministrazioni e le organizzazioni nazionali che compongono la RRN impegnate nella programmazione e gestione dei fondi strutturali;
- Coordinamento e raccordo con gli altri membri della Rete, inclusi i responsabili delle altre reti formali e informali operative a livello.

- attività di traduzione e interpretariato.

a.3) Gestione della Rete a livello regionale e locale

In questo contesto è stata garantita l'attività di coordinamento delle PRR (Postazioni Regionali) che ha garantito un costante flusso delle informazioni sull'attuazione della politica di sviluppo rurale (Linee guida e documenti metodologici prodotti a livello centrale/TF) ed una loro trasmissione a livello regionale.

b) spese connesse con il funzionamento della Rete – Realizzazione della infrastruttura tecnologica.

Rientra nelle attività del Piano d'Azione dello Sviluppo Rurale la realizzazione dell'infrastruttura tecnologica per la fornitura dei servizi di elaborazione dei dati e delle informazioni raccolte (GeoDW) e di pubblicazione di notizie e diffusione di dati attraverso web (sito internet della RRN). Pertanto nel 2011 è continuata la conduzione e la manutenzione delle apparecchiature dell'infrastruttura tecnologica della RRN:

- 5 Server IBM modello AS Xeon Quad Core X7350 130 W comprensivo di rack 42U;
- Server IBM modello OS Xeon Quad Core E5420 80 W;
- Upgrade/MS sul sistema IBM Systema Storage SAN80b-4;
- 5 Linux Red Hat Enterprise V.S., di un sistema Microsoft Windows 2008 Enterprise Server, un Microsoft SQL Server e unità di System Management.

Inoltre sono state eseguite i seguenti interventi .

Migrazione del portale della Rete Rurale Nazionale

L'intervento è stato finalizzato a trasferire la struttura informativa ed i contenuti del Portale della Rete Rurale Nazionale dal Server di sviluppo del portale ai server dell'infrastruttura tecnologica della RRN dedicata ai servizi WEB. Di seguito sono riportate le fasi dell'intervento di migrazione:

- progettazione e implementazione di un nuovo servizio SFTP per la gestione dei dati in sicurezza per il gruppo di redazione RRN;
- ottimizzazione del processo di deploy e manutenzione del portale RRN per il gruppo di redazione con il nuovo servizio SFTP;
- assessment di sicurezza informatico per l'ambiente RRN-SIAN ed un Penetration Test di verifica della vulnerabilità del portale;
- predisposto l'ambiente applicativo del portale della Rete Rurale Nazionale . In questa fase sono state implementate le procedure operative per la gestione del servizio (backup, restart servizio-monitoring ecc.).

Integrazione del portale della Rete Leader

L'intervento è stato attuato per acquisire nel CED del SIAN i 4 Server con le base dati e le funzionalità WEB del portale Rete Leader (realizzato nell'ambito della vecchia programmazione 2000-2006). A termine dell'installazione e sperimentazione rispettivamente delle attrezzature hardware e dei servizi informatici e delle funzionalità di consultazione della Base Dati Rete Leader i servizi sono stati inseriti nel portale della RRN.

Fornitura e installazione del sistema integrato di videoconferenza della RRN

Di particolare interesse per la Rete Rurale Nazionale è stata l'avvio dell'intervento di fornitura e installazione del sistema di televideoconferenza tra il MiPAAF, le Autorità di Gestione Regionale e gli Enti attuatori del Programma della RRN (INEA, ISMEA e SIN). Nel 2001 sono state fornite e installate e configurate le attrezzature hardware e il sistema software presso il MiPAAF e fornite tutte le apparecchiature della postazione terminale del sistema di televideoconferenza allo stesso MiPAAF, alle Autorità di Gestione Regionale e a INEA, ISMEA e SIN. Terminata l'installazione e la prima configurazione delle apparecchiature fornite è stata avviata l'attività per la sperimentazione della connessione attraverso il Sistema Pubblico di

Connettività (SPC). Terminata la sperimentazione è stata fornito a tutti le Autorità di Gestione Regionale e ai 3 Enti attuatori del Programma RRN.

Indicatore	Valore 2007-2011	Valore 2011	Valore 2007-2013
1) Documenti a carattere divulgativo	0		0
2) Linee guida	2		2
3) Studio, Rapporto o altro documento	3		5
4) Convegno	0		0
5) Seminario/workshop	3		7
6) Incontro/Riunione di Gruppo di Lavoro	0		2
7) Focus group	0		0
8) Campagna ed attività media	3		5
9) Partecipazione della Rete ad eventi e fiere	0		0
10) Study visit, stage, scambio di esperienza, accordo - ambito nazionale	0		0
10) Study visit, stage, scambio di esperienza, accordo - ambito internazionale	0		0
11) Attività di supporto e consulenza - Elevata intensità	3	3	3
11) Attività di supporto e consulenza - Media intensità	4		10
11) Attività di supporto e consulenza - Bassa intensità	1		1
12) Sistema informativo e conoscitivo	2		3

Azione 4.1.1.

Dotazione finanziaria 2007-2013

Avanzamento finanziario al 31/12/2011

8.150.000,00

3.848.378,74

Azione 4.1.2 Piano di Comunicazione della Rete e pubblicità degli interventi

a) Realizzazione di un Piano di Comunicazione, che dovrà contenere tutti gli elementi previsti dall'art. 58 del Regolamento (CE) 1974/2006

Innanzitutto occorre specificare che tutta la documentazione prodotta nell'ambito delle attività della Rete è veicolata ai potenziali utilizzatori attraverso:

- La pubblicazione all'interno del Portale della Rete Rurale Nazionale, organizzata per temi strategici del PSN e più in generale della politica di sviluppo rurale. Il portale della Rete utilizza inoltre

- strumenti innovativi (es. RSS feed) per aggiornare in tempo reale gli utilizzatori della pubblicazione di un nuovo documento di interesse;
- L'invio alla mailing list della Rete Rurale Nazionale della documentazione più significativa;
 - L'invio alla mailing list delle postazioni regionali della Rete, che a loro volta si fanno carico di un adeguato trasferimento a livello regionale
 - La pubblicazione di notizie e approfondimenti sulle riviste della Rete (Pianeta PSR e Magazine RRN) che annunciano e sintetizzano alcuni documenti, nonché l'utilizzo di newsletter specifiche (es. AL-approccioLeader)
 - L'organizzazione di specifici momenti di presentazione e discussione della documentazione prodotta;
 - La realizzazione di specifici contenitori innovativi di condivisione delle informazioni , come ad esempio il progetto Leaderbook, una sorta di Facebook per i soggetti interessati all'attuazione del Leader, che ha anche vinto un premio al Forum della PA per progetti innovativi nell'ambito della comunicazione

Nell'ambito di un Programma caratterizzato da attività di rete, supporto e diffusione di buone pratiche, il portale www.reterurale.it rappresenta quindi un importante strumento di comunicazione dei contenuti e dei risultati conseguiti dalla Rete. Tale portale conta oltre 270.000 visite annue, con un incremento degli accessi, nel corso dell'anno 2011, pari al 44% e con un numero massimo di accessi giornalieri pari a 2.000 visite (dati rilevati dal 1 gennaio 2011 al 10 dicembre 2011). Nel corso dell'anno 2011 è stata realizzata una nuova versione del sistema, che prevede un affinamento della grafica e dei menù di navigazione, al fine di rendere più funzionale l'utilizzazione del sito e la fruibilità da parte degli utenti. Sono state realizzate delle funzionalità aggiuntive, come il registro nazionale del paesaggio rurale storico, le statistiche del sito rete rurale, un sistema di streaming per la visualizzazione in tempo reale degli eventi della RRN, l'integrazione con i social network più conosciuti (facebook, twitter) e la costruzione di piattaforme di condivisione, per favorire il coinvolgimento del sistema partenariale e degli attori rurali ed extrarurali. Inoltre, al sito si è aggiunto un sistema di community dedicato ai giovani, denominato YouRuralNet, che rappresenta un importante strumento di partecipazione dei cittadini alle politiche pubbliche.

Come già ricordato, è stata anche predisposta la newsletter Pianeta Psr (www.pianetapsr.it) con l'obiettivo di mettere in rete l'attualità con l'informazione di servizio sullo sviluppo rurale. Tale impostazione consente di supportare le imprese agricole per l'accesso ai finanziamenti dei Psr e valorizzare il nuovo ruolo dell'agricoltura come fornitrice di beni di pubblica utilità.

Inoltre come previsto nel PDA 2011, durante quest'anno sono state intraprese le azioni necessarie al potenziamento delle attività di comunicazione del programma Rete, come:

- un supporto specifico di media relations con media generalisti e di settore, che ha portato nel caso di eventi di impatto come l'Indagine sulle famiglie rurali e L'evento "Lo sviluppo rurale comunicato ai cittadini" ad uscite stampa anche su entrambe le tipologie di media;
- infine, le azioni di comunicazione tramite il portale della RRN, già segnalate, come la realizzazione di sezioni tematiche, tra cui ad esempio una dedicata alle imprese; l'elaborazione e l'invio delle newsletter tematiche; la diffusione di documenti realizzati nell'ambito di ciascuna TF; l'attivazione e la gestione Forum tematici.

Indicatore	Valore 2007-2011	Valore 2011	Valore 2007-2013
1) Documenti a carattere divulgativo	7	7	12

Indicatore	Valore 2007-2011	Valore 2011	Valore 2007-2013
2) Linee guida	0		0
3) Studio, Rapporto o altro documento	0		0
4) Convegno	0		0
5) Seminario/workshop	0		0
6) Incontro/Riunione di Gruppo di Lavoro	0		2
7) Focus group	0		0
8) Campagna ed attività media	2	1	4
9) Partecipazione della Rete ad eventi e fiere	0		2
10) Study visit, stage, scambio di esperienza, accordo - ambito nazionale	0		0
10) Study visit, stage, scambio di esperienza, accordo - ambito internazionale	0		0
11) Attività di supporto e consulenza - Elevata intensità	4	3	4
11) Attività di supporto e consulenza - Media intensità	0		2
11) Attività di supporto e consulenza - Bassa intensità	1		3
12) Sistema informativo e conoscitivo	2		2

Azione 4.1.2.

Dotazione finanziaria 2007-2013

Avanzamento finanziario al 31/12/2011

1.000.000,00

455.425,45

Azione 4.1.3 Sorveglianza e valutazione della Rete

a) Istituzione di un sistema di valutazione annuale *in itinere* del Programma in base all'art. 86 del Regolamento (CE) 1698/2005

b) Redazione del rapporto annuale di esecuzione, in conformità all'articolo 82 e 83 del Reg. CE 1698/05

Nel corso del 2011 è stato redatto il Rapporto Annuale di Esecuzione (per l'annualità 2010).

Sistema informativo di monitoraggio del Programma della Rete Rurale Nazionale

Nel corso del 2011 è stato completato il sistema di monitoraggio della Rete Rurale Nazionale. Il collaudo delle funzionalità del sistema PRRN è stato eseguito (resoconto RRN-M-K4-015). A seguito del collaudo è stato trasferito nell'ambiente di esercizio dei servizi WEB del SIAN la versione del sistema di monitoraggio

del PRRN con i soli servizi di inserimento per permettere di acquisire i progetti del Programma RRN attivati nel primo trimestre 2011.

Il sistema PRRN è stato presentato all'inizio del mese di Luglio, successivamente è stata implementato una versione ad hoc per consentire l'inserimento degli interventi iniziati nel primo semestre 2011.

Nel corso del 2011 è stata eseguita una prima sperimentazione del servizio di acquisizione e archiviazione dei dati forniti attraverso file formato XML.

Indicatore	Valore 2007-2011	Valore 2011	Valore 2007-2013
1) Documenti a carattere divulgativo			1
2) Linee guida			0
3) Studio, Rapporto o altro documento	3	1	4
4) Convegno			0
5) Seminario/workshop			0
6) Incontro/Riunione di Gruppo di Lavoro			3
7) Focus group			0
8) Campagna ed attività media			0
9) Partecipazione della Rete ad eventi e fiere			0
			0
10) Study visit, stage, scambio di esperienza, accordo - ambito nazionale			
10) Study visit, stage, scambio di esperienza, accordo - ambito internazionale			
			0
11) Attività di supporto e consulenza - Elevata intensità	1	1	
11) Attività di supporto e consulenza - Media intensità			
11) Attività di supporto e consulenza - Bassa intensità			
12) Sistema informativo e conoscitivo	1	1	0

Azione 4.1.3.

Dotazione finanziaria 2007-2013 Avanzamento finanziario al 31/12/2011

1.000.000,00

175.000,00

3. Le Attività svolte dalle Postazioni Regionali della Rete (PRR)

1. Ruolo assegnato alle postazioni regionali della Rete e organizzazione nel contesto regionale.

Le Postazioni regionali assicurano il collegamento tra le strutture centrali della Rete e gli attori istituzionali impegnati nella gestione dei PSR. Considerate le caratteristiche della programmazione italiana dello sviluppo rurale che vede 21 Programmi regionali di Sviluppo Rurale, al fine di evitare il rischio di isolamento e scarso coordinamento tra le istituzioni coinvolte nella gestione dei PSR, le PR garantiscono un stretto collegamento intercettando le varie istanze espresse a livello istituzionale locale e permettendo al contempo il collegamento con il partenariato locale con la diffusione delle informazioni su opportunità, strumenti della Rete e modalità di gestione dei PSR.

Il ruolo assegnato alla Postazioni è di rappresentare un volano della Rete sul territorio in grado di individuare i punti critici per l'attuazione dei PSR, indirizzare le attività della RRN verso la ricerca di soluzioni condivise ed efficaci e viceversa valorizzare le eccellenze legate all'attuazione dei PSR, eccellenze intese sia come espressione del territorio e risultati del PSR, sia come soluzioni tecniche-gestionali meritevoli di essere condivise e trasmesse nelle altre regioni.

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici delle PR della Rete, di seguito si sintetizzano quelli che contraddistinguono l'attività svolta:

- Informare: consentire un flusso di informazioni reciproco tra il livello "centrale" della RRN e le Autorità di Gestione dei PSR 2007-2013 per un'ottimale pianificazione e gestione delle attività.
- Animare: interagire con le Amministrazioni regionali ed il partenariato per migliorare i processi organizzativi e le dinamiche regionali e stimolare il territorio verso la ricerca di soluzioni migliori.
- Valorizzare le attività della Rete: facilitare l'utilizzo degli strumenti (banche dati, documenti tecnico-tematici, linee guida, ecc), la conoscenza della normativa e le opportunità della politica di sviluppo rurale.
- Comunicare e mettere in rete le notizie, le conoscenze, far incontrare le persone ed avvicinare i territori rurali italiani ed europei (rubrica "Il punto sui PSR" nella newsletter Pianeta PSR, il Magazine RRN, i concorsi della Rete quali ad es. "Nuovi fattori di successo", "ESEMPI").

Organizzazione delle Postazioni Regionali:

Le postazioni regionali della Rete sono presenti in tutte le Regioni, la composizione e l'ubicazione riflette scelte organizzative condivise con le Autorità di Gestione dei PSR ad inizio programmazione. La seguente tabella illustra il numero di unità di personale dedicato per Regione e l'ubicazione (come chiarito in legenda alcune postazioni sono ubicate presso gli uffici delle Autorità di gestione, in genere nell'ambito delle sedi degli Assessorati Regionali per l'Agricoltura. Per alcune Regioni, la postazione svolge l'attività di rete con un'organizzazione mista, con incontri periodici e giornate lavorative presso gli uffici delle autorità di gestione e nell'ambito degli incontri sul territorio, ma utilizzando come base la struttura organizzativa delle sedi regionali Inea. Inoltre, al fine di garantire un coordinamento dell'attività delle postazioni regionali, è stata istituito un coordinamento delle postazioni che garantisce il flusso costante di informazioni da e verso le PR (ad esempio su temi centrali come il negoziato 2014-2020) e che si fa portavoce delle istanze espresse a livello locale nei confronti delle Task force della Rete e della stessa Autorità di Gestione. Si riporta di seguito la distribuzione delle PR per ogni regione. All'interno del portale RRN è tra l'altro disponibile una sezione di contatto delle PR ed un indirizzo di posta elettronica specifico per ogni regione (es. reterurale.calabria@inea.it)

RRN - POSTAZIONI REGIONALI ANNO 2011		
Regione	N° totale	sede *
Valle D'Aosta	1	M
Piemonte	1	M
Liguria	1	M
Lombardia	1	R
Trento	1	M
Bolzano	1	M
Veneto	1	R
Friuli Venezia Giulia	1	M
Emilia Romagna	2	R
Toscana	1	M
Marche	1	R
Umbria	1	R
Lazio	1	M
Abruzzo	1	R
Molise	1	R
Campania	4	R
Basilicata	3	R
Puglia	1	R
Calabria	4	R
Sicilia	4	R
Sardegna	3	R
TOTALE	35	

***Legenda: R=Postazione ubicata in uffici Regionali;
M=forma mista, PR tra struttura Autorità di
Gestione PSR e Sede Regionale Inea**

2. Principali attività delle PRR nel 2011

Le Postazioni regionali svolgono le seguenti attività:

- a) Collaborano con le Task force della RRN per la predisposizione dei documenti metodologici a supporto delle autorità di gestione, garantendo lo scambio costante di informazioni tra livello nazionale e regionale;
- b) Svolgono analisi e studi su temi e priorità strategiche nazionali e regionali, quali ad esempio le buone prassi dei PSR, le innovazioni adottate nei modelli organizzativi di gestione del PSR, le modalità di gestione dei progetti integrati e l'implementazione del sistema di monitoraggio;
- c) informazione sulle attività svolte dalla Rete (workshop, focus group, seminari) e sui documenti metodologici e strumenti gestionali prodotti dalla RRN (es. banda larga, monitoraggio e valutazione, procedure di gestione misure Leader, ecc.);
- d) organizzazione delle iniziative svolte a livello regionale nell'ambito della RRN;
- e) promozione di iniziative di animazione, scambio di informazioni in stretto collegamento con i membri della rete rurale a livello nazionale, regionale e locale e con le altre reti.

Nel 2011, l'attività delle Postazioni regionali RRN si è sviluppata sulle seguenti direttrici:

1. garantire un flusso di informazioni costante verso le Autorità di Gestione sui temi prioritari per la gestione del PSR (normativa, linee guida, documenti metodologici della Rete, eventi e incontri, ecc), garantendo al contempo alla partecipazione ai Comitati di Sorveglianza e “animando” la dinamica evolutiva dei processi organizzativi interni alle Amministrazioni regionali;
2. pianificazione di attività in collaborazione con la struttura centrale della Rete (Unac e Task Force) *“rispondenti ai fabbisogni rilevati”*: organizzazione di seminari di approfondimento tematici, animazione e scambio di informazioni su temi chiave (Leader, Progetti integrati, Ambiente, Baseline, AdS, Health check, Banda larga, Buone prassi, Procedure attuazione PSR, ecc), soluzione di problemi procedurali e funzionali all’avanzamento finanziario del PSR ed al raggiungimento dell’obiettivo di spesa.
3. Supportare le Autorità di gestione nell’individuazione e nella messa in essere di soluzioni che possano migliorare l’implementazione dei programmi, sia con riferimento alle problematiche connesse al disimpegno automatico, sia con riferimento ad altre questioni specifiche che emergono a livello regionale. Fondamentale da questo punto di vista il ruolo delle PRR nella ricerca e confronto di soluzioni adottate in contesti diversi.
4. Favorire la comunicazione di esperienze di successo a livello regionale con contributi costanti alla newsletter Pianeta PSR e al Magazine RRN.
5. supportare di indagini e studi svolti nell’ambito delle diverse TF della RRN (su temi e priorità strategiche nazionali quali ad es. indagini sulle buone prassi dei PSR, sui modelli organizzativi adottati per la gestione del PSR, sui progetti integrati, ecc.);
6. favorire il raccordo con le regioni e garantire la partecipazione in occasione di iniziative di carattere nazionale ed internazionale che interessino la singola regione (es. attività di cooperazione, study visit, ecc.).

4. Cronoprogramma a livello di azione

In base a quanto previsto dal Cronoprogramma inserito nel Piano di Azione 2007-2013. Nel 2011 sono proseguite le attività avviate nel 2008 e nel 2009, relativamente a tutti gli interventi previsti in ognuna delle azioni del Programma.

Linee di intervento	PIANO DI AZIONE	2007		2008		2009		2010		2011		2012		2013	
		I sem	II sem												
I	1.1.1. Supporto orizzontale alle Amministrazioni impegnate nell'attuazione dei PSR														
	1.1.2. Supporto alla realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione														
	1.2.1. Tavolo nazionale permanente di partenariato														
	1.2.2. Laboratori interregionali per lo sviluppo														
II	2.1.1. Percorsi di formazione per i GAL e supporto all'innalzamento delle competenze gestionali														
	2.1.2. Laboratori di idee prototipali e di progetti integrati														
	2.2.1. Assistenza tecnica alla cooperazione interterritoriale e transnazionale														
	2.2.2. Assistenza tecnica alla cooperazione tra istituzioni														
III	3.1.1. Individuazione e analisi buone pratiche e innovazioni trasferibili														
	3.1.2. Trasferimento e innesto in altre realtà delle buone pratiche e innovazioni														
	3.2.1. Supporto orientato alla promozione dei servizi a favore degli operatori rurali														
	3.2.2. Assistenza alla definizione di strategie di comunicazione dei risultati della PAC e delle politiche di sviluppo rurale														
IV	4.1.1. Attivazione e funzionamento strutture rete														
	4.1.2. Piano di comunicazione della Rete e pubblicità degli interventi														
	4.1.3. Sorveglianza e valutazione della Rete														

5. Esecuzione finanziaria del Programma

TABELLA 1 : Versamenti del Programma (focus annualità 2011 ed importi cumulati)

Tipologia di spesa pubblica per la Rete Rurale Nazionale	Versamenti annuali periodo 2011		Versamenti cumulativi periodo 2007-2011	
	Quota FEASR	Quota Stato	Quota FEASR	Quota Stato
a) Gestione delle strutture della Rete	5.925.401,88	5.925.401,88	18.246.184,43	18.246.184,44
b) Implementazione del Piano di Azione				
Totale	11.850.803,76		36.492.368,87	

TABELLA 2: Versamenti del Programma, Anticipazione ed Importi certificati al 31/12/2010.

Descrizione	Annualità 2009	Annualità 2010	Annualità 2011	Annualità 2012	Annualità 2013	Annualità 2014	Annualità 2015	Totale
Anticipo 7% di 82.919.766	5.804.384	-	-					5.804.384
Importo certificato al 31/12/2011	7.047.551	11.789.630	11.850.804					30.687.985
Totale erogato*	12.851.935	11.789.630	11.850.804					36.492.369

*spesa pubblica

TABELLA 3: Avanzamento finanziario ("Piano Finanziario RRN" su "Importi cumulati e certificati per ogni singola Azione").

			Azioni	Totale da spendere 2007-20163	Totale certificato al 31/12/2011	Avanzamento % spesa
Linea 1						
1	1	1	Supporto orizzontale alle Amministrazioni impegnate nell'attuazione dei PSR	20.000.000,00	9.250.405,40	46,25%
1	1	2	Supporto alla realizzazione del sistema nazionale di monitoraggio e valutazione	3.300.000,00	2.353.129,84	71,31%
1	2	1	Tavolo nazionale permanente di partenariato	650.000,00	280.929,02	43,22%
1	2	2	Laboratori interregionali per lo sviluppo	26.600.000,00	5.735.869,06	21,56%
				50.550.000,00	17.620.333,32	34,85%
Linea 2						
2	1	1	Preparazione di programmi di formazione destinati ai Gruppi di Azione Locale in via di costituzione	1.600.000,00	328.237,74	20,51%
2	1	2	Organizzazione di scambi di esperienze e competenze	2.000.000,00	1.005.659,46	50,28%
2	1	3	Laboratorio di idee prototipali e di progetti integrati	1.250.000,00	498.531,44	39,88%
2	2	1	Assistenza tecnica alla cooperazione interterritoriale e transnazionale	1.470.000,00	423.727,44	28,82%
2	2	2	Assistenza tecnica alla cooperazione tra istituzioni	2.000.000,00	1.048.217,47	52,41%
				8.320.000,00	3.304.373,55	39,71%
Linea 3						
3	1	1	Identificazione e analisi di buone pratiche/innovazioni trasferibili e relativa informazione	1.900.000,00	514.817,63	27,10%
3	1	2	Trasferimento e innesto in altre realtà delle buone pratiche e delle innovazioni	2.800.000,00	1.527.982,14	54,57%
3	2	1	Supporto orientato alla promozione dei servizi a favore degli operatori rurali	2.899.766,00	953.547,42	32,88%
3	2	2	Informazione sui contenuti e sui risultati della PAC e delle politiche di sviluppo rurale	6.300.000,00	2.288.126,62	36,32%
				13.899.766,00	5.284.473,81	38,01%
Linea 4						
4	1	1	Attivazione, gestione e funzionamento delle strutture della Rete	8.150.000,00	3.848.378,74	47,22%
4	1	2	Piano di comunicazione della Rete e pubblicità degli interventi	1.000.000,00	455.425,45	45,54%
4	1	3	Sorveglianza e valutazione della Rete	1.000.000,00	175.000,00	17,50%
				10.150.000,00	4.478.804,19	44,12%
Totale				82.919.766,00	30.687.984,87	37,01%

6. Sintesi delle attività di valutazione in itinere

Sintesi delle attività di valutazione

1. Introduzione

Fin dalle prime fasi della valutazione *on-going* l'Autorità di Gestione della RRN ha inteso l'azione valutativa in un'ottica di utilità per il Programma. La valutazione dunque non è un mero prodotto, ma un processo che si realizza nel corso del tempo, rilevando, descrivendo e misurando gli effetti derivanti dall'attuazione degli interventi del Programma. In tale alveo metodologico l'iter valutativo ha prodotto nel 2011 due Rapporti principali:

- la versione *Draft* del Rapporto annuale consegnata il 30 giugno 2011;
- la versione definitiva dello stesso, rilasciata il 31 ottobre 2011.

Oltre a ciò le attività valutative sono state diffusamente illustrate tanto attraverso presentazioni in *Power Point* durante incontri di Programma, quanto attraverso l'utilizzo di prodotti diversi quali poster e brochure.

2. Percorso metodologico

Al fine di rispondere ai dettami dell'art. 86 del Reg. 1698/2005 che individua quali obiettivi precipui della valutazione in itinere quelli di *"esaminare l'andamento del programma rispetto ai suoi obiettivi, mediante indicatori di risultato ed eventualmente d'impatto"*, di *migliorare la qualità del programma e la sua attuazione*, di *"esaminare le proposte di modifiche sostanziali del programma"* e di *"preparare la valutazione intermedia ed ex post"*, il Valutatore della Rete Rurale Nazionale ha inteso seguire un percorso metodologico basato su alcuni principi chiave: utilità, comunicazione e partecipazione.

Tali principi, in sintonia con il dettato regolamentare, sono volti a fornire all'AdG tutti gli elementi conoscitivi ed informativi utili all'attuazione del Programma al fine di indirizzare l'azione amministrativa verso operazioni maggiormente efficaci e di impatto nonché verso assetti organizzativi e funzionali in grado di creare un efficace sistema di relazioni istituzionali e partenariali utili al raggiungimento degli obiettivi del Programma. La valutazione, pertanto, si prefigge di stimolare i processi organizzativi e di autovalutazione interna al Programma, con particolare riferimento alle capacità di divulgare adeguatamente le proprie attività ed i propri prodotti non soltanto ai membri effettivi della RRN, ma soprattutto agli altri attori portatori di interesse.

Tale approccio si è dimostrato efficace avendo condotto ad oggi ad alcune fondamentali ristrutturazioni del Programma: la definizione di una nuova batteria di indicatori - con relativa individuazione dei valori target e del metodo di quantificazione - , la riorganizzazione dell'architettura, dei ruoli e delle funzioni all'interno del Programma, nonché la ristrutturazione del portale istituzionale. Nel 2011, inoltre, tale approccio favorito dall'utilizzo di tecniche di analisi ad hoc e dalla costante condivisione con l'AdG, ha portato alla ridefinizione della metodologia per la redazione del Piano d'attività annuale e dell'utilizzo del Tavolo di Partenariato come momento per la diffusione di informazioni rilevanti e per l'ascolto più strutturato degli *stakeholders*. Tali nuovi orientamenti e definizioni appaiono confermare l'efficacia e l'efficienza del percorso intrapreso, nonché la volontà del Programma di utilizzare la valutazione come reale strumento dal valore aggiunto ai fini di una più incisiva attuazione. All'interno di tale cornice, quindi, si auspica una ulteriore evoluzione delle attività di valutazione che - attraverso un costante percorso di accompagnamento all'AdG, l'utilizzo di tecniche quali-quantitative volte ad esaminare in maniera oggettiva l'andamento del Programma e dei suoi effetti anche immateriali, la valorizzazione costante degli indicatori di risultato ed impatto e l'ascolto del partenariato - guarderà non solo alla stesura dei prossimi piani di

attività annuali ed alla preparazione della valutazione ex post, ma, più in generale ed in maniera ambiziosa, alla futura programmazione nel suo complesso.

3. Risposta alle osservazioni al RVI della Commissione

A seguito dell'invio del Rapporto di Valutazione Intermedia alla Commissione Europea, avvenuto il 29 dicembre 2010, i servizi della stessa ne hanno esaminato i contenuti formulando alcune osservazioni ex art. 86 del Reg. 1698/2005. Tali osservazioni hanno trovato nel corso del 2011 una piena risposta da parte del Programma, che del resto già nel corso del 2010 aveva messo in atto alcune attività volte a migliorare la propria attuazione. Di seguito si riportano in formato tabellare le osservazioni e la risposta del Valutatore alle stesse.

Osservazioni della CE	Risposta della RRN
Mancata valutazione degli impatti	Nel corso del 2011 è stata ulteriormente definita e testata la batteria degli indicatori di impatto e contestualmente del loro metodo di calcolo. Ciò ha contribuito a rendere possibile, a seguito delle indagini condotte, formulazione di alcune preliminari indicazioni circa gli impatti del Programma. È stato inoltre definito il metodo di quantificazione degli stessi indicatori di impatto.
Pieno utilizzo degli indicatori di realizzazione	Nel corso del 2011 il Valutatore ha utilizzato ampiamente, per le sue indagini, la nuova batteria di indicatori di realizzazione favorendo tanto la quantificazione degli stessi quanto la definizione del valore target di Programma. Contestualmente, la batteria di indicatori di realizzazione è entrata a regime, a seguito delle opportune modifiche e dell'approvazione formale in sede di Comitato di Sorveglianza. Tale batteria è stata utilizzata per il monitoraggio fisico del Programma e per la pianificazione annuale delle attività.
Elaborazione di metodi di valutazione in grado di restituire risultati più affidabili e meno soggettivi	Ferma restando la complessità di cogliere risultati di natura immateriale tipicamente appartenenti ad un Programma di network, nel corso del 2011 il Valutatore ha messo in campo, dopo la fase sperimentale dell'autovalutazione, tecniche di analisi quanti-qualitative, quali in particolare <i>la Social Network Analysis</i> per l'analisi delle reti e <i>la Customer Satisfaction</i> volte a restituire una fotografia dei risultati maggiormente oggettiva.

Tali accorgimenti si accompagnano, del resto, ad ulteriori raccomandazioni formulate dal Valutatore in sede di Valutazione Intermedia e debitamente fatte proprie dall'AdG che le ha recepite e messe in pratica.

Di seguito si riportano in versione tabellare le osservazioni ex RVI 2010 e una sintesi delle azioni correttive messe in campo dall'AdG a seguito delle raccomandazioni del Valutatore..

Osservazioni del Valutatore ex RVI 2010	Risposta della RRN
Implementazione del metodo partecipativo ed inclusivo	L'AdG della RRN ha provveduto a recepire tale raccomandazione attraverso la riforma parziale dell'utilizzo del Tavolo di Partenariato
Definizione di una nuova batteria di indicatori e dei valori target	La nuova batteria di indicatori è stata ridefinita attraverso un costante lavoro di condivisione tra l'AdG, le TF ed il Valutatore. Contestualmente, ed attraverso lo stesso metodo, sono stati quantificati anche i valori target del Programma. Il nuovo set di indicatori è stato approvato durante il CdS dell'ottobre 2011 che ha contestualmente provveduto a modificare il Programma.
Individuazione di una nuova funzionalità del Cds	Il CdS del 2011 è stato organizzato con il fine di ottenere il coinvolgimento massimo del partenariato della RRN in linea, pertanto, con l'interpretazione corretta del CdS quale sede formale di condivisione e definizione delle scelte del Programma
Definizione di un sistema di monitoraggio condiviso ed efficace e migrazione dei dati	Il sistema di monitoraggio è stato testato e costruito attraverso un pieno ascolto delle componenti del Programma per cogliere bisogni reali ed adeguare le funzionalità del sistema alle specificità del Programma stesso. E' stata inoltre verificata, anche con l'ausilio del Valutatore, la piena aderenza alla batteria di indicatori di realizzazione rivista. Esso è entrato a pieno regime nel 2011
Raccomandazioni circa la ristrutturazione del portale (ad esempio maggiore usabilità, ristrutturazione del portale etc.)	Le raccomandazioni in tema di comunicazione, con particolare riferimento al portale, oggetto di uno specifico approfondimento tematico del Valutatore, sono state tutte recepite con la nuova versione del portale. Nel giugno 2011 il Programma ha pubblicato sul sito istituzionale un questionario online di soddisfazione cliente volto a raccogliere informazioni e recepire indicazioni utili al continuo aggiornamento dello stesso sito.
Raccomandazioni relative all'organizzazione della RRN	Recepite con la Riforma ex DM 7703/2010 che ha accentrato il governo del Programma in capo al MiPAAF avviando una ristrutturazione interna del Programma con la definizione formale dei coordinatori delle Task Force tematiche in linea con quanto raccomandato nell'approfondimento tematico sull'organizzazione fornito dal Valutatore ai fine di migliorare l'efficacia della struttura interna del Programma

Tali modifiche sembrano confermare la capacità del Programma di accogliere le innovazioni derivanti dall'attività valutativa, dando pertanto piena attuazione al dettato dell'art. 86 Reg. 1698/2005.

4. Il sistema adottato per assicurare la valutazione on-going

In continuità con quanto messo in pratica sin dagli esordi, l'approccio adottato per assicurare la valutazione *on-going* si è basato su una stretta collaborazione e condivisione tra AdG e Valutatore.

La *governance* della Valutazione *on-going*, pertanto, è basata su meccanismi di condivisione dei percorsi, dei metodi, delle azioni e dei tempi sulla base del principio dell'utilità. Nel 2011, nell'ambito delle attività svolte per la valutazione annuale del Programma, le occasioni di condivisione sono state molteplici in particolare tra Valutatore, AdG e Task Force per ciò che ha riguardato la revisione degli indicatori del Programma e la relativa quantificazione, nonché per le analisi di rete (*Social Network Analysis*)

5. Le attività di valutazione intraprese

Sulla scorta del lavoro effettuato nel 2010 e dei relativi esiti, il Valutatore, di concerto con l'AdG e le strutture operative del Programma, ha inteso dedicare il 2011 essenzialmente a tre obiettivi principali: l'analisi dei risultati della Rete attraverso l'ascolto del Partenariato, l'indagine circa la capacità del Programma di fare rete ed, infine, la definizione della nuova batteria di indicatori e dei relativi valori target con relativa valorizzazione degli stessi.

Per ciò che concerne le indagini circa i risultati del Programma esse, che hanno riguardato, in questa preliminare analisi, un campione stratificato seppure poco popoloso, sono state condotte attraverso indagini in profondità ed interviste telefoniche grazie a dei questionari realizzati ad hoc. L'analisi sulla capacità di fare rete, svolta mediante l'utilizzo della SNA, è stata condotta invece in una prima fase sui soggetti del Partenariato e successivamente sulle strutture del Programma. Anche in questo caso è stato redatto un questionario ad hoc somministrato via mail, fornendo un help desk per la compilazione. Infine per ciò che concerne la definizione della nuova batteria di indicatori, essa si è realizzata a seguito dell'istituzione di un Gruppo di Lavoro composto da membri del Programma e dal Valutatore. Tale gruppo, riprendendo e continuando il lavoro messo in campo nel 2010 ha reso possibile, attraverso una serie di incontri dedicati, la stesura definitiva di un set di indicatori utili e trasversali – che il Valutatore ha provveduto a testare e quantificare preliminarmente nell'ambito del Rapporto Annuale 2011 – e la individuazione dei relativi valori target. Tale lavoro è stato successivamente approvato in sede di CdS e presentato alla Commissione Europea nell'ambito dell'incontro annuale.

In sede di versione definitiva del Rapporto Annuale, infine, è stata prodotta un'analisi circa la soddisfazione degli utenti del sito istituzionale reterurale.it basata sulle risposte fornite al questionario pubblicato online dal Programma nel giugno 2011.

6. Descrizione dei meccanismi di raccolta delle informazioni

La continua analisi puntuale delle fonti informative dei dati di natura secondaria ha rappresentato il passaggio preliminare ed ineliminabile per l'individuazione, in primis, del fabbisogno informativo per la formulazione delle preliminari risposte ai quesiti valutativi e, successivamente, per l'individuazione delle metodologie di raccolta e successiva rilevazione dei dati primari. La verifica della completezza delle fonti secondarie ha fornito, inoltre, il quadro relativo al fabbisogno di dati primari ed alla consistenza delle indagini e dei piani di rilevamento che sono poi state attuate nella fase di Osservazione. Per i dati secondari sono state, quindi, utilizzate diverse fonti informative (cfr. tabella successiva); alle fonti principali individuate nella fase di strutturazione della valutazione se ne sono aggiunte altre nel corso dello svolgimento delle attività.

Tabella 1 – Fonti Secondarie

Tipologia	Fonte
Dati del monitoraggio del Programma	Sistema di monitoraggio del Programma
Documenti ufficiali della programmazione 2007 – 2013	Programma Rete Rurale Nazionale, Piano d’Azione, Piani d’attività, RAE, Convenzioni, Documentazione varia
Dati provenienti dagli Enti attuatori	Documentazione proveniente da INEA, ISMEA e SIN
Base normativa	Regolamenti Comunitari, Decreti Ministeriali, Decreti Dirigenziali
Altre fonti	Sito Rete Rurale Nazionale, Sito Rete Rurale Europea

Tra le varie tipologie di fonti informative necessarie per poter effettuare le analisi valutative e per rispondere alle domande valutative, una delle più significative è quella derivante dai cosiddetti “dati primari”, vale a dire quelli raccolti direttamente dal Valutatore. Questa tipologia di dati può essere ulteriormente differenziata, distinguendo tra le indagini di campo da condurre in forma di interviste singole e/o *focus group* con “testimoni privilegiati”, da quelle svolte a livello di beneficiari finali, vale a dire, nella fase presa in considerazione, i soggetti del Partenariato.

In pratica, gli strumenti per la raccolta dei dati primari utilizzati nella Valutazione annuale 2011 della RRN 2007-2013, hanno fatto riferimento ad un mix delle seguenti metodologie:

- *Somministrazione di questionari a stakeholders e soggetti attuatori del Programma*: per la raccolta delle informazioni quali-quantitative sono stati elaborati e somministrati alcuni questionari ad un campione di beneficiari.
- *Interviste individuali e di gruppo* a interlocutori privilegiati, selezionati tra i soggetti qualificati sui risultati conseguiti (es. interviste con la Commissione Europea ed i *Contact Point* della Rete Rurale Europea e della Rete Europea dei Valutatori dello Sviluppo Rurale).

Di seguito si riporta in versione tabellare il campione stratificato individuato di concerto con l’AdG della RRN per la raccolta dei dati primari.

Tabella 2 – Campione per la Raccolta dei Dati Primari

Ente	Strumento
CE DG Agri	Questionario
Rete Rurale Europea	Brainstorming
<i>European Evaluation Network on Rural Development</i>	
Unità di Valutazione CE DG Agri	
AdG PSR	Strumento
Abruzzo, Bolzano, Campania, Emilia Romagna, Lombardia, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trento, Valle d’Aosta, Veneto	Intervista telefonica

Ente		Strumento
Calabria, Lazio, Liguria, Marche		Intervista in profondità
Tipologia	Ente	Strumento
Associazione di categoria agricole	CIA	Intervista in profondità
	Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti (COLDIRETTI)	
	Confederazione Produttori Agricoli (COPRAGRI)	
Associazione di categoria non agricole	Federforeste	
GAL	Capo Santa Maria di Leuca	

Previa condivisione con gli enti attuatori del Programma, i questionari utilizzati per la raccolta dei dati primari, presso gli attori del Programma e gli *stakeholders* selezionati, sono stati concepiti in maniera da raccogliere gli elementi specifici per la risposta preliminare ai quesiti valutativi e la valorizzazione degli indicatori di risultato ed impatto. In tal modo il Valutatore ha cercato di ottenere dati utili ai fini di un'analisi non soltanto quantitativa ma soprattutto qualitativa di particolare interesse per la valutazione di un programma di rete.

7. Attività di messa in rete

Anche nel corso del 2011 il Programma Rete Rurale Nazionale ha realizzato una serie di attività volte al coinvolgimento degli *stakeholders* e dei *policy makers* delle politiche di sviluppo rurale tanto a livello nazionale, quanto europeo. Tra le prime vanno annoverate le giornate di informazione e *capacity building* destinate agli enti gestori e attuatori dei PSR (AdG regionali e provinciali, GAL e Organismi Pagatori), nonché le azioni rivolte alla comunità dei valutatori. Tra queste ultime meritano menzione la Conferenza dal titolo "La RICA come strumento di valutazione" tenuta il 29 marzo, il ciclo di incontri "L'utilizzo efficace dei risultati della valutazione: percorsi di approfondimento", avviato il 30 settembre ed attualmente in corso, nonché l'attivazione del corso e-learning sulla valutazione dello sviluppo rurale "E-VAL PROG" datata 19 dicembre. Per quanto riguarda gli eventi a carattere europeo, vanno menzionati gli incontri dello *European Evaluation Network on Rural Development* tenutisi a Bruxelles e finalizzati alla messa in rete delle esperienze di valutazione con particolare riferimento a metodi e tecniche per gli indicatori e per la Valutazione Intermedia dei programmi di rete. In particolare, la Rete Rurale Nazionale ha partecipato, con il supporto del Valutatore, al 12° incontro delle Reti Rurali Nazionali europee tenutosi a Bruxelles il 28 giugno 2011, che ha avuto un focus sulla comunicazione ed è stato propedeutico all'evento organizzato a Milano il 17 e 18 novembre 2011 durante il quale è stata distribuita una *brochure* sui risultati del Programma nella quale venivano riepilogati i principi ispiratori dell'attività valutativa della RRN 2007-2013 non che i principali esiti della stessa relativamente agli anni 2010 e 2011. Un cenno va fatto anche per la partecipazione della Rete Rurale Nazionale al 122esimo Seminario Internazionale dello *European Association of Agricultural Economists* svoltosi ad Ancona il 17 e 18 febbraio 2011, durante il quale sono state presentate le attività di valutazione del Programma.

Da ultimo è importante sottolineare l'importanza per le attività di messa in rete del sito del Programma che ha confermato, a seguito delle indagini circa il gradimento dello strumento, la propria funzione strategica in tal senso.

8. Principali conclusioni

Le indagini valutative del 2011, basate come ricordato sull'uso della *Customer Satisfaction* (CS) e della *Social Network Analysis* (SNA), hanno portato alla luce il ruolo cruciale del Programma a livello nazionale laddove, in un contesto complesso e disomogeneo, è emersa la capacità di supportare i PSR regionali. Tale operosità è particolarmente apprezzata per le attività inerenti agli Assi 1 e 2, all'Asse Leader ed al Monitoraggio e la Valutazione, a testimonianza di un'azione capace di affrontare tanto gli ambiti tradizionali quanto quelli più innovativi di questa programmazione. La Rete, in definitiva, ha agevolato la creazione di un sistema rurale nazionale maggiormente equilibrato a cui contribuiscono l'azione di collegamento e messa in rete del Partenariato, nonché la diffusione delle opportunità e dei risultati dello sviluppo rurale. Questa impressione risulta rafforzata dagli esiti della sperimentazione valutativa effettuata mediante la SNA che mostra come la Rete abbia creato connessione tra gli *stakeholders* e le sue stesse strutture operative, soprattutto grazie al lavoro delle strutture centralizzate del Programma, vale a dire le Task Force e i Gruppi di Lavoro tematici. Del resto, il ruolo rilevante della Rete Rurale italiana emerge anche a livello europeo dove la RRN viene considerata soggetto innovatore ed attivo, la cui azione soprattutto attraverso l'ampia diffusione delle buone pratiche di cui il Programma risulta essere incubatore, appare strategica nella definizione delle politiche di sviluppo rurale post 2013. Tali performance trovano la loro massima visibilità negli strumenti di cui la RRN si è dotata: in particolare, da un lato, il sito istituzionale e, dall'altro, i "documenti" e gli "incontri". Il primo appare "un vero e proprio incubatore di buone pratiche" oltre che "una banca dati di riferimento del settore" su cui il Programma, accogliendo una raccomandazione del Valutatore, ha inteso puntare in maniera decisa avendo anche attivato, nel giugno 2011, un questionario online per la valutazione del servizio offerto. I secondi invece sono considerati strumenti strategici per l'implementazione dello sviluppo rurale e, pertanto, largamente apprezzati ed utilizzati dagli attori nazionali ed europei. Circa la condivisione ed il coinvolgimento del Partenariato, poi, il Piano d'attività 2011 della RRN sembra aver fornito una risposta adeguata alla maggior parte delle annotazioni e dei suggerimenti migliorativi segnalati dagli attori rurali.

9. Raccomandazioni

L'attività valutativa condotta, inoltre, ha evidenziato una serie di ulteriori aspetti sui quali il Programma era invitato ad impegnarsi al fine di perfezionarli. Tali raccomandazioni sono state elaborate per obiettivo del Programma; di seguito sono sinteticamente riportate le principali.

Obiettivo della RRN	Raccomandazione	Azione correttiva da parte del Programma
Obiettivo specifico 1.1 Sostenere le Amministrazioni centrali, regionali e locali nel miglioramento delle performance dei programmi di sviluppo rurale in termini di efficienza, efficacia ed integrazione	Applicazione di strumenti di analisi dei problemi/obiettivi per la pianificazione delle attività al fine di aumentare la corrispondenza tra azione del Programma e fabbisogno del territorio	I Piani d'attività 2011 e 2012 sono stati redatti attraverso un nuovo meccanismo di condivisione e raccolta del fabbisogno degli <i>stakeholders</i> /territorio
	Promuovere azioni di diffusione del ruolo e dell'azione delle Postazioni Regionali della RRN	In tal senso si orienta la redazione e diffusione tanto on-line quanto agli eventi di una brochure sulle PRR del 2011 che ne evidenzia gli obiettivi ed i principali ambiti

Obiettivo della RRN	Raccomandazione	Azione correttiva da parte del Programma
		di attività
<p>Obiettivo specifico 1.2</p> <p>Promuovere il collegamento tra Istituzioni nazionali, regionali e locali ed il partenariato orizzontale e verticale nell'attuazione delle politiche di sviluppo rurale e nel loro coordinamento con altre politiche</p>	<p>Dare massima diffusione alla sperimentazione della tecnica della <i>Network Analysis</i></p>	<p>A riprova di tale attenzione la SNA è stata utilizzata anche nel corso delle attività di Valutazione del Programma RRN 2012. Inoltre l'applicazione della SNA alla RRN non solo è stata diffusa negli eventi della Rete Rurale Europea e dell'Helodesk europeo dei valutatori dello sviluppo rurale ma anche a livello nazionale, come ad esempio durante il Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana di Valutazione</p>
<p>Obiettivo specifico 2.1</p> <p>Sostenere l'acquisizione, l'aggiornamento ed il perfezionamento delle competenze programmatiche e gestionali dei soggetti coinvolti nell'attuazione dei PSR anche in un'ottica di integrazione e coordinamento con altre politiche.</p>	<p>Rafforzare la visibilità delle azioni dirette ai beneficiari finali del FEASR</p>	<p>Tra le numerose azioni in tal senso merita menzione il concorso E.S.E.M.P.I. "Esperienze di Sviluppo Eccellenti per Metodi e Prassi Innovative" per le migliori pratiche di sviluppo rurale che ha visto l'attribuzione di premi alle buone pratiche capaci di dimostrare il contributo dello Sviluppo Rurale agli obiettivi della Strategia Europea 2020: crescita sostenibile, crescita intelligente, crescita inclusiva</p>
<p>Obiettivo specifico 2.2</p> <p>Sostenere la capacità di sviluppare forme progettuali di cooperazione tra territori e soggetti coinvolti nello sviluppo rurale</p>	<p>Necessità di un supporto dedicato soprattutto ai veri gestori/attuatori delle misure di cooperazione</p>	<p>Nel 2011 la RRN ha messo in campo una serie di attività di supporto e accompagnamento rivolte ai soggetti gestori/attuatori dei PSR al fine di favorire la cooperazione nello sviluppo rurale anche nell'ottica dell'integrazione con altri fondi</p>
	<p>Implementare l'utilizzo del sito con la creazione di una banca dati per la raccolta di progetti di cooperazione</p>	<p>Sul tema va evidenziata la creazione sul portale di un "Repertorio Annunci di Cooperazione" redatto con lo scopo di facilitare la ricerca di partner per la realizzazione dei progetti di cooperazione transazionale.</p> <p>Esso raccoglie le idee progettuali promosse da Gal italiani e da Gal degli Stati Membri che cercano partner italiani</p>
<p>Obiettivo specifico 3.1</p> <p>Capitalizzare, diffondere e trasferire le esperienze, le buone prassi e le innovazioni</p>	<p>Istituzione di un metodo partecipativo tra Regioni favorito dalla RRN</p>	<p>La redazione del PdA 2012 appare orientata in tal senso anche a seguito della revisione della funzionalità del TdP e del CdS volti a garantire un maggiore peso al partenariato. In particolare vanno segnalati il workshop di confronto tra le regioni sugli indicatori di biodiversità ed i Laboratori sull'attuazione dei PSL</p>
<p>Obiettivo specifico 3.2</p>	<p>Promozione più incisiva dei</p>	<p>Le azioni volte alla promozione ed alla</p>

Obiettivo della RRN	Raccomandazione	Azione correttiva da parte del Programma
Promuovere e favorire la circolazione delle opportunità e dei risultati delle politiche di sviluppo rurale	prodotti destinati alla diffusione dei risultati delle politiche di sviluppo rurale (anche attraverso il sito istituzionale)	diffusione dei risultati risultano tra le più efficaci. Tra le altre merita menzione l'evento internazionale tenutosi a Milano il 17 e 18 novembre 2011. Si segnala inoltre la brochure della valutazione, quale mezzo di diffusione dei risultati del Programma

Sebbene la tabella rappresenti un sintetico quadro di quanto emerso a seguito delle attività valutative, essa testimonia come il Programma si evolva in linea con i risultati e le raccomandazioni della Valutazione facendo proprie le prescrizioni regolamentari nonché dando piena applicazione ai principi dell'approccio valutativo adottato precedentemente richiamati.

7. Disposizioni prese dall'Autorità di Gestione e dal Comitato di Sorveglianza per assicurare la qualità e l'efficienza

7.1. Misure di sorveglianza e valutazione

Il 19 ottobre 2011 si è tenuta la quinta riunione del Comitato di sorveglianza. In tale riunione sono stati discussi i seguenti argomenti:

1. modifica degli indicatori del Programma (Indicatori di realizzazione e di risultato) ;
2. modifiche di carattere formale (denominazione Autorità di Gestione);
3. informativa sulle attività di comunicazione del Programma;
4. informativa sullo stato della valutazione della Rete;
5. varie ed eventuali.

Il punto principale di discussione ha riguardato la modifica della batteria degli indicatori del Programma.

Per quanto concerne gli Indicatori di Realizzazione, il sistema di valutazione è stato armonizzato, inserendo una batteria di "12 Indicatori", comune a tutte le 16 Azioni del Programma.

Questo ha permesso di razionalizzare la valutazione degli indicatori di output, semplificando molto anche il monitoraggio strategico del Programma ed eliminando le differenze tra le diverse azioni, nonché le varie sotto-tipologie di indicatore, inizialmente, presenti nel Programma.

Anche per quanto riguarda gli Indicatori di Risultato è stata conclusa un'attività di razionalizzazione della batteria attualmente in vigore. Il Comitato di Sorveglianza ha approvato 7 indicatori complessivi per tutto il Programma che consentono di valutare meglio i risultati della Rete Rurale, soprattutto in relazione alla capacità di governance e di coinvolgimento dei stakeholders nelle attività.

Infine sono stati testati gli Indicatori di Impatto e, in un'ottica di coerenza con l'intera batteria di indicatori, sono stati identificati i valori-obiettivo anche per tale tipologia di indicatore.

7.2. Principali difficoltà incontrate nella gestione del Programma

Nel corso del 2011 non sono state riscontrate problematiche particolari per quanto riguarda la gestione del Programma.

7.3. Assistenza tecnica

Non pertinente.

7.4. Pubblicità al Programma

Sono state svolte delle attività specifiche previste dall'azione 4.1.2 del programma, sintetizzate nel seguito:

- Convegni ed incontri internazionali
- Convegni a carattere nazionale – PSN
- Convegni a carattere nazionale – PSR
- Partecipazione a seminari effettuati nel contesto di altre iniziative
- Seminari a carattere regionale
- Aggiornamento del sito www.reterurale.it

In particolare, la descrizione delle attività di comunicazione è stata affrontata all'interno delle azioni specifiche (azioni 412 e 322) nel Capitolo 2 "Andamento del Programma".

In generale, tra le attività svolte rientrano:

- pubblicazione di articoli informativi;
- realizzazione di incontri a livello nazionale e regionale per informare e spiegare le finalità della Rete rurale nazionale. E' stata inoltre garantita la partecipazione ad incontri informativi sul territorio su specifica richiesta di enti, associazioni e portatori di interessi locali.

8. Dichiarazione di conformità con le politiche comunitarie pertinenti

Il Programma Rete Rurale Nazionale è attuato nel rispetto della normativa comunitaria in particolare si richiamano i seguenti aspetti:

- Appalti: in materia di appalti pubblici, al fine di assicurare la trasparenza, sono rispettati il D.Lgs 163/06 (Testo Unico appalti) e la direttiva 2004/18/CEE;
- Pubblicità: sono state assicurate le norme in materia;
- Pari opportunità: particolare attenzione viene riconosciuta all'attuazione del principio delle pari opportunità, promuovendo e garantendo un accesso paritario alle opportunità offerte dal piano. In particolare al fine di intervenire in maniera efficace, è prevista una specifica TFT (Task force tematica) nel Piano di Azione.